Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI | **Roma — Mercoledì, 4 febbraio 1925** | **Numero 28**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente **N. 1/2640** del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria - *A. Boffi.* — Ancona *G. Focola.* — Aquila *F. Agnelli.* — Arezzo *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno *Ugo Censori.* — Avellino - (*). — Bari *Fratelli Favia.* — Belluno - *S. Benetta.* — Benevento *E. Tomaselli.* — Bergamo - *Anonima libraria italiana.* — Bologna - *L. Cappelli.* — Bolzano *L. Trevisini.* — Brescia - *E. Castoldi.* — Cagliari *R. Carta Raspi.* — Caltanissetta *P. Milio Russo.* — Campobasso (*). — Caserta (*). — Catania - *G. Giannotta.* — Catanzaro - *V. Scaglione.* — Chieti - *E. Piccirilli.* — Como - *C. Nani e C.* — Cosenza *R. Riccio.* — Cremona *Libreria Sonzogno.* — Cuneo - *G. Salomone.* — Ferrara - *Taddei Soati.* — Firenze - *A. Rossini.* — Fiume *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia *G. Pilone.* — Forlì *G. Archetti.* — Genova *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti (*). — Grosseto *F. Signorelli.* — Imperia *S. Benedusi.* — Lecce *Libreria F.lli Spacciante.* — Livorno - *S. Belforte e C.* — Lucca *S. Belforte e C.* — Macerata *R. Franceschetti.* — Mantova - *Arturo Mondovì.* — Massa Carrara - *E. Medici.* — Messina - *G. Principato.* — Milano - *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena - *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli *Anonima libraria italiana.* — Novara *R. Guaglio.* — Padova - *A. Draghi.* — Palermo *O. Fiorenza.* — Parma *D. Vannini.* — Pavia *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia (*). — Pesaro *O. Semprucci.* — Piacenza *V. Porta.* — Pisa *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola - *E. Schmidt.* — Potenza - (*). — Ravenna - *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia - *L. Bonvicini.* — Roma *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale.* — Rovigo *G. Marin.* — Salerno *P. Schiavone.* — Sassari *G. Ledda.* — Siena *Libreria San Bernardino.* — Siracusa - *G. Greco.* — Sondrio *Zarucchi.* — Spezia *A. Zacutti.* — Taranto - *Fratelli Filippi.* — Teramo *L. d'Ignazio.* — Torino - *F. Casanova e C.* — Trapani - *G. Banci.* — Trento - *M. Disertori.* — Treviso - *Longo e Zoppelli.* — Trieste - *L. Cappelli.* — Friuli *Libreria Carducci.* — Venezia - *L. Cappellini.* — Verona - *R. Cabianca.* — Vicenza - *G. Galla.* — Zara - *E. de Schönfeld.* — Tripoli - *C. Filacchioni.* — Per la Francia: Parigi - *Libreria italiana,* Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 225.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2290.

Unificazione delle norme che regolano il servizio dei vaglia interni, ordinari, telegrafici e di servizio e quello dei vaglia internazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 16 novembre 1921, n. 1826, e del 2 dicembre 1923, n. 2970, coi quali si consente la riassunzione sommaria della contabilità dei vaglia riferibili agli esercizi dal 1914-915 a 1921-922;

Visti i decreti legislativi del 10 settembre 1923, n. 2376, e del 2 dicembre 1923, n. 3122, riflettenti l'ordinamento del servizio dei vaglia postali interni;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, d'intesa con quelli per le finanze e per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese alla contabilità dei vaglia postali relativa all'esercizio 1922-23, le disposizioni che con R. decreto 16 novembre 1921, n. 1826, e con R. decreto 2 dicembre 1923, numero 2970, emanati in virtù di delegazione di poteri, furono applicate alle contabilità dei vaglia postali relative agli esercizi 1914-15, 1915-16, 1916-17, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 e 1921-22.

Le differenze sono pareggiate mediante rilievi da saldarsi con somme prelevate dal capitolo di bilancio, al quale sono imputati i rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione delle poste in conseguenza di frodi e di danni subiti da privati e dall'Amministrazione stessa per il servizio dei vaglia.

Art. 2.

E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni di stabilire, di concerto con quelli per le finanze e per le colonie, le norme per la verifica e la chiusura della contabilità dei vaglia postali relativa al periodo dal 1° luglio 1923 al 30 aprile 1924 e per la regolarizzazione delle eventuali differenze.

E' data anche facoltà al Ministro per le comunicazioni di provvedere con decreto Ministeriale, di concerto coi Ministri per le finanze e per le colonie, alla modificazione, unificazione e semplificazione di tutte le norme amministrative e contabili che disciplinano il servizio dei vaglia postali e telegrafici interni, a tassa e di servizio, e di quelli internazionali.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni ha facoltà di applicare, nei riguardi del servizio dei vaglia disimpegnato dall'Amministrazione postale italiana nelle isole dell'Egeo occupate dall'Italia, le norme che regolano il servizio stesso nelle Colonie italiane.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI — DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 3. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 226.

REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2195.

Numero dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie e loro ripartizione fra gli uffici giudiziari del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 24 marzo 1923, n. 601; 3 maggio 1923, n. 1165, e 24 settembre 1923, n. 2459, che stabilisce il numero ed i gradi del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie delle vecchie e nuove Provincie e le relative tabelle annesse ai Regi decreti suindicati;

Visto l'art. 7, capoverso primo, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786, che prorogava a tutto il 31 dicembre 1924 il termine per gli eventuali spostamenti delle tabelle medesime;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie addetti alla Corte di cassazione, alle Corti di appello, ai Tribunali ed alle Preture del Regno è determinato dall'annessa tabella, sottoscritta, per ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il presente decreto avrà la sua esecuzione dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e non oltre il 30 giugno 1925.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 128. — GRANATA.

Tabella di ripartizione del personale di cancelleria e di segreteria fra gli uffici giudiziari del Regno.

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
CORTE DI CASSAZIONE DEL REGNO					
Roma:					
Cancelliere di cassazione 1	—	—	29	—	—
Segretario di cassazione 1	—	—	—	—	4
CORTI DI APPELLO, TRIBUNALI, PRETURE.					
Distretto della Corte di appello di Ancona					
Corte di appello di Ancona	1	—	8	1	5
Tribunali di:					
Ancona	1	—	9	1	3
Ascoli Piceno	1	—	5	1	1
Macerata	1	—	8	1	2
Pesaro	1	—	6	1	2
Ancona:					
Preture di:					
Ancona 1ª	—	1	3	—	—
Ancona 2ª	—	1	3	—	—
Fabriano	—	1	1	—	—
Iesi	—	1	2	—	—
Osimo	—	1	—	—	—
Sassoferrato	—	1	—	—	—
Senigallia	—	1	1	—	—
Ascoli Piceno:					
Preture di:					
Amandola	—	1	—	—	—
Arquata del Tronto	—	1	—	—	—
Ascoli Piceno	—	1	3	—	—
Fermo	—	1	3	—	—
Montegiorgio	—	1	—	—	—
Offida	—	1	1	—	—
Ripatransone	—	1	—	—	—
S. Benedetto del Tronto	—	1	1	—	—
Macerata:					
Preture di:					
Camerino	—	1	3	—	—
Cingoli	—	1	—	—	—
Civitanova Marche	—	1	—	—	—
Macerata	—	1	3	—	—
Recanati	—	1	1	—	—
San Ginesio	—	1	—	—	—
Tolentino	—	1	1	—	—
Pesaro:					
Preture di:					
Cagli	—	1	—	—	—
Fano	—	1	2	—	—
Macerata Feltria	—	1	—	—	—
Mercatino Marecchia	—	1	—	—	—
Pergola	—	1	—	—	—
Pesaro	—	1	2	—	—
Urbino	—	1	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Aquila					
Corte di appello di Aquila	1	—	9	1	5
Tribunali di:					
Aquila	1	—	11	1	4
Avezzano	1	—	5	1	1
Chieti	1	—	6	1	2
Lanciano	1	—	8	1	3
Solmona	1	—	5	1	1
Teramo	1	—	11	1	3

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Aquila:					
Preture di:					
Amatrice	—	1	—	—	—
Aquila	—	1	3	—	—
Barisciano	—	1	—	—	—
Borbona	—	1	—	—	—
Borgo Collefegato	—	1	1	—	—
Capestrano	—	1	1	—	—
Cittaducale	—	1	1	—	—
Leonessa	—	1	—	—	—
Montereale	—	1	—	—	—
Paganica	—	1	—	—	—
Pizzoli	—	1	—	—	—
S. Demetrio nei Vestini	—	1	1	—	—
Sassa	—	1	1	—	—
Avezzano:					
Preture di:					
Avezzano	—	1	2	—	—
Carsoli	—	1	—	—	—
Celano	—	1	1	—	—
Civitella Roveto	—	1	1	—	—
Gioia dei Marsi	—	1	—	—	—
Pescina	—	1	1	—	—
Tagliacozzo	—	1	1	—	—
Trasacco	—	1	—	—	—
Chieti:					
Preture di:					
Caramanico	—	1	—	—	—
Chieti	—	1	4	—	—
Francavilla al Mare	—	1	1	—	—
Guardiagrele	—	1	1	—	—
S. Valentino in Abruzzo Citeriore	—	1	1	—	—
Tollo	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Lanciano:					
Preture di:					
Atossa	—	1	—	—	—
Bomba	—	1	—	—	—
Casalbordino	—	1	—	—	—
Casoli	—	1	—	—	—
Castiglione Messer Marino	—	1	—	—	—
Celenza sul Trigno	—	1	—	—	—
Gissi	—	1	—	—	—
Lama dei Peligni	—	1	—	—	—
Lanciano	—	1	2	—	—
Ortona a Mare	—	1	1	—	—
Torricella Peligna	—	1	—	—	—
Vasto	—	1	1	—	—
Villa Santa Maria	—	1	—	—	—
Sulmona:					
Preture di:					
Castel di Sangro	—	1	1	—	—
Castelvecchio Subequo	—	1	1	—	—
Popoli	—	1	—	—	—
Pratola Peligna	—	1	1	—	—
Sulmona	—	1	3	—	—
Teramo:					
Preture di:					
Atri	—	1	1	—	—
Bisenti	—	1	—	—	—
Campli	—	1	—	—	—
Catignano	—	1	—	—	—
Città Sant'Angelo	—	1	1	—	—
Civitella del Tronto	—	1	—	—	—
Giulianova	—	1	1	—	—
Loreto Aprutino	—	1	—	—	—
Montorio al Vomano	—	1	—	—	—
Nereto	—	1	1	—	—
Notaresco	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Penne	—	1	1	—	—
Pianella	—	1	—	—	—
Teramo	—	1	3	—	—
Torre de' Passeri	—	1	—	—	—
Tossicia	—	1	1	—	—
Distretto della Corte d'appello di Bari.					
Corte d'appello di Bari	1	—	21	1	9
Tribunali di:					
Bari	1	—	26	1	7
Foggia	1	—	26	1	8
Lecce	1	—	23	1	7
Taranto	1	—	11	1	4
Trani	1	—	17	1	4
Bari:					
Preture di:					
Acquaviva delle Fonti	—	1	—	—	—
Altamura	—	1	2	—	—
Bari 1ª	—	1	3	—	—
Bari 2ª	—	1	6	—	—
Bari urbana	—	1	5	—	—
Bitonto	—	1	3	—	—
Casamassima	—	1	1	—	—
Gioia del Colle	—	1	1	—	—
Gravina di Puglia	—	1	1	—	—
Modugno	—	1	1	—	—
Monopoli	—	1	2	—	—
Putignano	—	1	2	—	—
Rutigliano	—	1	1	—	—
Foggia:					
Preture di:					
Apricena	—	1	1	—	—
Ascoli Satriano	—	1	1	—	—
Biccari	—	1	—	—	—
Bovino	—	1	—	—	—
Castelnuovo della Daunia	—	1	—	—	—
Cerignola	—	1	3	—	—
Deliceto	—	1	—	—	—
Foggia	—	1	4	—	—
Lucera	—	1	1	—	—
Manfredonia	—	1	—	—	—
Montesantangelo	—	1	2	—	—
Ortanova	—	1	1	—	—
Rodi Garganico	—	1	1	—	—
S. Agata di Puglia	—	1	—	—	—
S. Giovanni Rotondo	—	1	—	—	—
S. Marco in Lamis	—	1	1	—	—
S. Nicandro Garganico	—	1	—	—	—
S. Severo	—	1	3	—	—
Serracapriola	—	1	—	—	—
Torremaggiore	—	1	—	—	—
Trinitapoli	—	1	2	—	—
Troia	—	1	—	—	—
Vico Garganico	—	1	—	—	—
Vieste	—	1	—	—	—
Volturara Appula	—	1	—	—	—
Lecce:					
Preture di:					
Brindisi	—	1	4	—	—
Campi Salentino	—	1	2	—	—
Casarano	—	1	—	—	—
Francavilla Fontana	—	1	2	—	—
Galatina	—	1	2	—	—
Gallipoli	—	1	1	—	—
Lecce	—	1	5	—	—
Maglie	—	1	2	—	—
Mesagne	—	1	—	—	—
Nardò	—	1	1	—	—
Ostuni	—	1	2	—	—
Otranto	—	1	—	—	—
S. Vito dei Normanni	—	1	1	—	—
Tricase	—	1	1	—	—
Ugento	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Taranto:					
Preture di:					
Ginosa	—	1	—	—	—
Grottaglie	—	1	—	—	—
Manduria	—	1	2	—	—
Martina Franca	—	1	1	—	—
S. Giorgio sotto Taranto	—	1	1	—	—
Taranto 1ª	—	1	4	—	—
Taranto 2ª	—	1	4	—	—
Trani:					
Preture di:					
Andria	—	1	3	—	—
Barletta	—	1	3	—	—
Bisceglie	—	1	1	—	—
Canosa di Puglia	—	1	1	—	—
Corato	—	1	3	—	—
Minervino Murge	—	1	1	—	—
Molfetta	—	1	2	—	—
Ruvo di Puglia	—	1	2	—	—
Spinazzola	—	1	—	—	—
Trani	—	1	2	—	—
Distretto della Corte d'appello di Bologna.					
Corte d'appello di Bologna	1	—	18	1	8
Tribunali di:					
Bologna	1	—	22	1	6
Ferrara	1	—	8	1	3
Forlì	1	—	10	1	3
Modena	1	—	10	1	2
Parma	1	—	10	1	3
Piacenza	1	—	7	1	2
Ravenna	1	—	6	1	2
Reggio Emilia	1	—	7	1	2
Bologna:					
Preture di:					
Bagni della Porretta	—	1	1	—	—
Bologna 1ª	—	1	5	—	—
Bologna 2ª	—	1	5	—	—
Bologna 3ª	—	1	4	—	—
Bologna urbana	—	1	7	—	—
Budrio	—	1	—	—	—
Castiglione dei Pepoli	—	1	—	—	—
Imola	—	1	3	—	—
Loiano	—	1	—	—	—
Persiceto	—	1	—	—	—
Ferrara:					
Preture di:					
Cento	—	1	—	—	—
Codigoro	—	1	1	—	—
Comacchio	—	1	—	—	—
Copparo	—	1	1	—	—
Ferrara 1ª	—	1	3	—	—
Ferrara 2ª	—	1	3	—	—
Portomaggiore	—	1	1	—	—
Forlì:					
Preture di:					
Bagno di Romagna	—	1	—	—	—
Cesena	—	1	5	—	—
Forlì	—	1	4	—	—
Rimini	—	1	6	—	—
Rocca San Casciano	—	1	1	—	—
Modena:					
Preture di:					
Carpi	—	1	1	—	—
Finale nell'Emilia	—	1	—	—	—
Mirandola	—	1	1	—	—
Modena 1ª	—	1	2	—	—
Modena 2ª	—	1	2	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Pavullo nel Frignano	—	1	—	—	—
Pievepelago	—	1	—	—	—
Sassuolo	—	1	—	—	—
Vignola	—	1	—	—	—
Piacenza:					
Preture di:					
Bettola	—	1	—	—	—
Bobbio	—	1	—	—	—
Borgonovo Val Tidone	—	1	—	—	—
Castellarquato	—	1	—	—	—
Fiorenzuola d'Adda	—	1	—	—	—
Piacenza	—	1	2	—	—
Rivergaro	—	1	—	—	—
Parma:					
Preture di:					
Bardi	—	1	—	—	—
Borgo San Donnino	—	1	1	—	—
Borgotaro	—	1	—	—	—
Fornovo di Taro	—	1	1	—	—
Langhirano	—	1	—	—	—
Parma 1ª	—	1	3	—	—
Parma 2ª	—	1	3	—	—
Ravenna:					
Preture di:					
Faenza	—	1	3	—	—
Lugo	—	1	3	—	—
Ravenna	—	1	4	—	—
Reggio Emilia:					
Preture di:					
Castelnuovo nei Monti	—	1	1	—	—
Correggio	—	1	1	—	—
Guastalla	—	1	1	—	—
Montecchio Emilia	—	1	—	—	—
Reggio Emilia	—	1	3	—	—
Scandiano	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Distretto della Corte d'appello di Cagliari.					
Corte di appello di Cagliari	1	—	12	1	7
Tribunali di:					
Cagliari	1	—	19	1	7
Lanusei	1	—	3	1	1
Nuoro	1	—	5	1	1
Oristano	1	—	6	1	3
Sassari	1	—	11	1	4
Tempio Pausania	1	—	3	1	—
Cagliari:					
Preture di:					
Aritzo	—	1	—	—	—
Cagliari 1ª	—	1	4	—	—
Cagliari 2ª	—	1	3	—	—
Carloforte	—	1	—	—	—
Decimomannu	—	1	1	—	—
Flumini Maggiore	—	1	—	—	—
Guspini	—	1	—	—	—
Iglesias	—	1	2	—	—
Isili	—	1	—	—	—
Mandas	—	1	—	—	—
Muravera	—	1	—	—	—
Nuraminis	—	1	—	—	—
Pula	—	1	—	—	—
Quartu Sant'Elena	—	1	1	—	—
Sanluri	—	1	1	—	—
San Nicolò Gerrei	—	1	—	—	—
Santadi	—	1	—	—	—
Sant'Antioco	—	1	—	—	—
Senorbì	—	1	—	—	—
Serramanna	—	1	—	—	—
Sinnai	—	1	1	—	—
Teulada	—	1	—	—	—
Villacidro	—	1	—	—	—

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Lanusei:					
Preture di:					
Jerzu	—	1	—	—	—
Lanusei	—	1	1	—	—
Seui	—	1	—	—	—
Tortolì	—	1	—	—	—
Nuoro:					
Preture di:					
Bitti	—	1	—	—	—
Bono	—	1	2	—	—
Dorgali	—	1	—	—	—
Fonni	—	1	—	—	—
Nuoro	—	1	1	—	—
Orani	—	1	—	—	—
Siniscola	—	1	—	—	—
Oristano:					
Preture di:					
Ales	—	1	—	—	—
Bosa	—	1	—	—	—
Busachi	—	1	—	—	—
Cabras	—	1	—	—	—
Cuglieri	—	1	—	—	—
Ghilarza	—	1	1	—	—
Laconi	—	1	—	—	—
Macomer	—	1	—	—	—
Milis	—	1	—	—	—
Mogoro	—	1	—	—	—
Oristano	—	1	1	—	—
Sorgono	—	1	—	—	—
Terralba	—	1	—	—	—
Tresnuraghes	—	1	—	—	—
Sassari:					
Preture di:					
Alghero	—	1	—	—	—
Bonorva	—	1	1	—	—
Castelsardo	—	1	—	—	—
Ittiri	—	1	—	—	—
Nulvi	—	1	—	—	—
Ozieri	—	1	1	—	—
Pattada	—	1	—	—	—
Ploaghe	—	1	—	—	—
Portotorres	—	1	—	—	—
Pozzomaggiore	—	1	—	—	—
Sassari 1ª	—	1	2	—	—
Sassari 2ª	—	1	2	—	—
Sorso	—	1	—	—	—
Thiesi	—	1	—	—	—
Villanova Monteleone	—	1	—	—	—
Tempio Pausania:					
Preture di:					
Calangianus	—	1	—	—	—
La Maddalena	—	1	—	—	—
Tempio Pausania	—	1	1	—	—
Terranova Pausania	—	1	—	—	—
Distretto della Corte di appello di Catania.					
Corte di appello di Catania	1	—	16	1	6
Tribunali di:					
Catania	1	—	31	1	8
Caltagirone	1	—	7	1	3
Modica	1	—	8	1	2
Nicosia	1	—	3	1	1
Siracusa	1	—	11	1	3
Sezione di Messina	1	—	9	1	4
Tribunali di:					
Messina	1	—	18	1	5
Patti	1	—	4	1	1
Reggio Calabria	1	—	9	1	3

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Catania:					
Preture di:					
Acireale	—	1	1	—	—
Adernò	—	1	2	—	—
Belpasso	—	1	—	—	—
Bronte	—	1	1	—	—
Catania 1ª	—	1	4	—	—
Catania 2ª	—	1	4	—	—
Catania 3ª	—	1	4	—	—
Catania urbana	—	1	4	—	—
Centuripe	—	1	—	—	—
Giarre	—	1	2	—	—
Linguaglossa	—	1	—	—	—
Paternò	—	1	1	—	—
Randazzo	—	1	—	—	—
Trecastagni	—	1	—	—	—
Caltagirone:					
Preture di:					
Caltagirone	—	1	3	—	—
Grammichele	—	1	—	—	—
Militello in Val di Catania	—	1	1	—	—
Niscemi	—	1	—	—	—
Ramimacca	—	1	—	—	—
Vizzini	—	1	1	—	—
Modica:					
Preture di:					
Chiaramonte Gulfi	—	1	—	—	—
Comiso	—	1	—	—	—
Modica	—	1	2	—	—
Ragusa	—	1	1	—	—
Scicli	—	1	—	—	—
Spaccaforno	—	1	—	—	—
Vittoria	—	1	2	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Nicosia:					
Preture di:					
Agira	—	1	—	—	—
Leonforte	—	1	—	—	—
Nicosia	—	1	—	—	—
Regalbuto	—	1	—	—	—
Troina	—	1	—	—	—
Siracusa:					
Preture di:					
Augusta	—	1	1	—	—
Avola	—	1	1	—	—
Floridia	—	1	—	—	—
Lentini	—	1	1	—	—
Noto	—	1	2	—	—
Pachino	—	1	—	—	—
Palazzolo Acreide	—	1	1	—	—
Siracusa	—	1	3	—	—
Sortino	—	1	—	—	—
Messina:					
Preture di:					
Alì	—	1	—	—	—
Barcellona Pozzo di Gotto	—	1	2	—	—
Francavilla di Sicilia	—	1	—	—	—
Lipari	—	1	—	—	—
Messina 1ª	—	1	4	—	—
Messina 2ª	—	1	3	—	—
Messina urbana	—	1	5	—	—
Milazzo	—	1	2	—	—
Novara di Sicilia	—	1	—	—	—
Rometta	—	1	—	—	—
Santa Teresa di Riva	—	1	—	—	—
Taormina	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Patti:					
Preture di:					
Mistretta	—	1	1	—	—
Naso	—	1	—	—	—
Patti	—	1	1	—	—
Raccuia	—	1	—	—	—
Sant'Agata di Militello	—	1	1	—	—
Sant'Angelo di Brolo	—	1	—	—	—
S. Stefano di Camastra	—	1	—	—	—
Tortorici	—	1	—	—	—
Reggio Calabria:					
Preture di:					
Bova	—	1	—	—	—
Calanna	—	1	—	—	—
Gallina	—	1	—	—	—
Melito di Porto Salvo	—	1	1	—	—
Reggio Calabria	—	1	4	—	—
Villa San Giovanni	—	1	2	—	—
Distretto della Corte d'appello di Catanzaro.					
Corte di appello di Catanzaro	1	—	16	1	5
Tribunali di:					
Catanzaro	1	—	16	1	4
Castrovillari	1	—	7	1	2
Cosenza	1	—	15	1	4
Gerace	1	—	5	1	2
Monteleone Calabro	1	—	7	1	2
Nicastro	1	—	7	1	2
Palmi	1	—	6	1	2
Rossano	1	—	3	1	1
Catanzaro:					
Preture di:					
Badolato	—	1	—	—	—
Borgia	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Catanzaro	—	1	5	—	—
Chiaravalle Centrale	—	1	1	—	—
Cirò	—	1	—	—	—
Cotrone	—	1	2	—	—
Cropani	—	1	—	—	—
Davoli	—	1	—	—	—
Gasperina	—	1	—	—	—
Petilia Policastro	—	1	1	—	—
Santa Severina	—	1	—	—	—
Squillace	—	1	—	—	—
Strongoli	—	1	1	—	—
Taverna	—	1	—	—	—
Tiriolo	—	1	—	—	—
Castrovillari:					
Preture di:					
Cassano al Ionio	—	1	1	—	—
Castrovillari	—	1	1	—	—
Lungro	—	1	—	—	—
Mormanno	—	1	—	—	—
Oriolo	—	1	—	—	—
S. Sosti	—	1	—	—	—
Spezzano Albanese	—	1	—	—	—
Trebisacce	—	1	1	—	—
Cosenza:					
Preture di:					
Acri	—	1	—	—	—
Amantea	—	1	1	—	—
Belvedere Marittimo	—	1	—	—	—
Cetraro	—	1	—	—	—
Cosenza	—	1	5	—	—
Grimaldi	—	1	—	—	—
Montalto Uffugo	—	1	—	—	—
Paola	—	1	1	—	—
Rogliano	—	1	—	—	—
S. Giovanni in Fiore	—	1	—	—	—
S. Marco Argentano	—	1	1	—	—
Scalea	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
…gliano	—	1	—	—	—
Spezzano Grande	—	1	—	—	—
Verbicaro	—	1	—	—	—
Gerace:					
Preture di:					
Ardore	—	1	1	—	—
Bianco	—	1	1	—	—
Caulonia	—	1	1	—	—
Gerace Marina	—	1	1	—	—
Gioiosa Ionica	—	1	2	—	—
Siderno Marina	—	1	—	—	—
Staiti	—	1	—	—	—
Stilo	—	1	1	—	—
Monteleone Calabro:					
Preture di:					
Arena	—	1	—	—	—
Mileto	—	1	—	—	—
Monteleone Calabro	—	1	2	—	—
Nicotera	—	1	—	—	—
Pizzo	—	1	1	—	—
Serra San Bruno	—	1	1	—	—
Soriano Calabro	—	1	—	—	—
Tropea	—	1	1	—	—
Nicastro:					
Preture di:					
Filadelfia	—	1	—	—	—
Gimigliano	—	1	—	—	—
Maida	—	1	1	—	—
Nicastro	—	1	3	—	—
Nocera Terinese	—	1	1	—	—
Serrastretta	—	1	—	—	—
Palmi:					
Preture di:					
Cinquefrondi	—	1	2	—	—
Cittanova	—	1	—	—	—
Laureana di Borello	—	1	1	—	—
Oppido Mamertina	—	1	1	—	—
Palmi	—	1	2	—	—
Radicena	—	1	1	—	—
Sinopoli	—	1	1	—	—
Rossano:					
Preture di:					
Campana	—	1	—	—	—
Cariati	—	1	—	—	—
Corigliano Calabro	—	1	1	—	—
Cropolati	—	1	—	—	—
Rossano	—	1	1	—	—
S Demetrio Corone	—	1	—	—	—
Distretto della Corte d'appello di Firenze.					
Corte d'appello di Firenze	1	—	17	1	8
Tribunali di:					
Firenze	1	—	31	1	7
Arezzo	1	—	7	1	2
Grosseto	1	—	6	1	1
Livorno	1	—	8	1	2
Lucca	1	—	10	1	3
Pisa	1	—	8	1	2
Siena	1	—	6	1	1
Firenze:					
Preture di:					
Borgo San Lorenzo	—	1	1	—	—
Castel Fiorentino	—	1	—	—	—
Empoli	—	1	1	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Firenze 1ª	—	1	2	—	—
Firenze 2ª	—	1	3	—	—
Firenze 3ª	—	1	2	—	—
Firenze urbana	—	1	8	—	—
Pistoia 1ª	—	1	2	—	—
Pistoia 2ª	—	1	2	—	—
Pontassieve	—	1	1	—	—
Prato	—	1	3	—	—
San Miniato	—	1	1	—	—
Arezzo:					
Preture di:					
Arezzo	—	1	3	—	—
Bibbiena	—	1	1	—	—
Cortona	—	1	1	—	—
Montevarchi	—	1	1	—	—
San Giovanni Valdarno	—	1	—	—	—
San Sepolcro	—	1	1	—	—
Grosseto:					
Preture di:					
Arcidosso	—	1	1	—	—
Grosseto	—	1	3	—	—
Massa Marittima	—	1	—	—	—
Orbetello	—	1	1	—	—
Pitigliano	—	1	—	—	—
Roccastrada	—	1	—	—	—
Livorno:					
Preture di:					
Livorno 1ª	—	1	3	—	—
Livorno 2ª	—	1	3	—	—
Portoferraio	—	1	2	—	—
Lucca:					
Preture di:					
Borgo a Mozzano	—	1	1	—	—
Camporgiano	—	1	—	—	—
Castelnuovo di Garfagnana	—	1	—	—	—
Lucca 1ª	—	1	4	—	—
Lucca 2ª	—	1	3	—	—
Monsummanno	—	1	1	—	—
Pescia	—	1	1	—	—
Pietrasanta	—	1	1	—	—
Viareggio	—	1	3	—	—
Pisa:					
Preture di:					
Cascina	—	1	—	—	—
Cecina	—	1	1	—	—
Piombino	—	1	1	—	—
Pisa	—	1	4	—	—
Pontedera	—	1	2	—	—
Volterra	—	1	—	—	—
Siena:					
Preture di:					
Asciano	—	1	—	—	—
Montepulciano	—	1	1	—	—
Poggibonsi	—	1	—	—	—
Radicofani	—	1	—	—	—
Siena	—	1	3	—	—
Distretto della Corte di appello di Genova.					
Corte di appello di Genova	1	—	20	1	9
Tribunali di:					
Genova	1	—	49	1	10
Massa	1	—	5	1	1
San Remo	1	—	7	1	2
Savona	1	—	6	1	2
Spezia	1	—	9	1	3
Genova:					
Preture di:					
Chiavari	—	1	3	—	—
Genova 1ª	—	1	3	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri cap. con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Genova 2ª	—	1	4	—	—
Genova 3ª	—	1	3	—	—
Genova 4ª	—	1	4	—	—
Genova 5ª	—	1	4	—	—
Genova urbana	—	1	6	—	—
Pontedecimo	—	1	2	—	—
Rapallo	—	1	1	—	—
Recco	—	1	2	—	—
Sampierdarena	—	1	5	—	—
Sestri Levante	—	1	1	—	—
Sestri Ponente	—	1	2	—	—
Torriglia	—	1	—	—	—
Voltri	—	1	1	—	—
Massa:					
Preture di:					
Carrara	—	1	4	—	—
Fivizzano	—	1	—	—	—
Massa	—	1	3	—	—
San Remo:					
Preture di:					
Bordighera	—	1	—	—	—
Imperia 1ª	—	1	2	—	—
Imperia 2ª	—	1	2	—	—
Pieve di Teco	—	1	—	—	—
San Remo	—	1	2	—	—
Taggia	—	1	1	—	—
Ventimiglia	—	1	2	—	—
Savona:					
Preture di:					
Albenga	—	1	2	—	—
Cairo Montenotte	—	1	—	—	—
Finalborgo	—	1	1	—	—
Savona	—	1	3	—	—
Varazze	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri cap. con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Spezia:					
Preture di:					
Pontremoli	—	1	1	—	—
Sarzana	—	1	2	—	—
Spezia 1ª	—	1	5	—	—
Spezia 2ª	—	1	4	—	—
Distretto della Corte di appello di Milano.					
Corte di appello di Milano	1	—	34	1	11
Tribunali di:					
Milano	1	—	109	1	19
Bergamo	1	—	12	1	3
Busto Arsizio	1	—	12	1	3
Como	1	—	10	1	3
Pavia	1	—	8	1	2
Sondrio	1	—	2	1	1
Sezione di Brescia	1	—	7	1	4
Tribunali di:					
Brescia	1	—	14	1	4
Cremona	1	—	7	1	2
Mantova	1	—	9	1	3
Milano:					
Preture di:					
Abbiategrasso	—	1	1	—	—
Cassano d'Adda	—	1	1	—	—
Codogno	—	1	1	—	—
Desio	—	1	1	—	—
Lodi	—	1	4	—	—
Milano 1ª	—	1	8	—	—
Milano 2ª	—	1	5	—	—
Milano 3ª	—	1	4	—	—
Milano 4ª	—	1	4	—	—
Milano 5ª	—	1	4	—	—

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Milano 6ª	—	1	4	—	—
Milano 7ª	—	1	8	—	—
Milano 8ª	—	1	4	—	—
Milano 9ª	—	1	4	—	—
Milano 1ª urbana	—	1	7	—	—
Milano 2ª urbana	—	1	7	—	—
Monza	—	1	4	—	—
Bergamo:					
Preture di:					
Almenno S. Salvatore	—	1	3	—	—
Bergamo 1ª	—	1	4	—	—
Bergamo 2ª	—	1	3	—	—
Clusone	—	1	2	—	—
Gromello del Monte	—	1	1	—	—
Lovere	—	1	1	—	—
Treviglio	—	1	4	—	—
Zogno	—	1	—	—	—
Busto Arsizio:					
Preture di:					
Busto Arsizio	—	1	3	—	—
Gallarate	—	1	3	—	—
Luino	—	1	1	—	—
Rho	—	1	1	—	—
Saronno	—	1	1	—	—
Varese	—	1	4	—	—
Como:					
Preture di:					
Bellano	—	1	—	—	—
Como 1ª	—	1	4	—	—
Como 2ª	—	1	3	—	—
Erba	—	1	1	—	—
Lecco	—	1	4	—	—
Menaggio	—	1	1	—	—

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Pavia:					
Preture di:					
Casteggio	—	1	1	—	—
Corteolona	—	1	1	—	—
Pavia	—	1	3	—	—
Stradella	—	1	1	—	—
Varzi	—	1	—	—	—
Vigevano	—	1	2	—	—
Voghera	—	1	2	—	—
Sondrio:					
Preture di:					
Bormio	—	1	—	—	—
Chiavenna	—	1	—	—	—
Morbegno	—	1	1	—	—
Sondrio	—	1	1	—	—
Tirano	—	1	1	—	—
Brescia:					
Preture di:					
Breno	—	1	2	—	—
Brescia 1ª	—	1	6	—	—
Brescia 2ª	—	1	5	—	—
Chiari	—	1	2	—	—
Gardon Val Trompia	—	1	—	—	—
Iseo	—	1	—	—	—
Lonato	—	1	—	—	—
Montichiari	—	1	1	—	—
Rovato	—	1	1	—	—
Salò	—	1	2	—	—
Verolanuova	—	1	2	—	—
Cremona:					
Preture di:					
Casalmaggiore	—	1	1	—	—
Crema	—	1	3	—	—
Cremona 1ª	—	1	3	—	—
Cremona 2ª	—	1	2	—	—
Soresina	—	1	1	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Mantova:					
Preture di:					
Asola	—	1	—	—	—
Bozzolo	—	1	—	—	—
Castiglione delle Stiviere	—	1	—	—	—
Gonzaga	—	1	1	—	—
Mantova	—	1	3	—	—
Revere	—	1	1	—	—
Viadana	—	1	—	—	—
Distretto della Corte di appello di Napoli.					
Corte di appello di Napoli	1	—	70	1	25
Tribunali di:					
Napoli	1	—	119	1	29
Avellino	1	—	20	1	5
Benevento	1	—	17	1	5
Campobasso	1	—	16	1	5
Cassino	1	—	13	1	3
Salerno	1	—	25	1	7
S. Maria Capua Vetere	1	—	26	1	7
Sezione di Potenza	1	—	6	1	2
Tribunali di:					
Potenza	1	—	7	1	2
Lagonegro	1	—	6	1	2
Matera	1	—	4	1	1
Melfi	1	—	4	1	1
Napoli:					
Preture di:					
Afragola	—	1	3	—	—
Barra	—	1	3	—	—
Boscotrecase	—	1	1	—	—
Capri	—	1	—	—	—
Casoria	—	1	3	—	—
Castellammare di Stabia	—	1	2	—	—
Frattamaggiore	—	1	2	—	—
Gragnano	—	1	1	—	—
Ischia	—	1	2	—	—
Marano di Napoli	—	1	4	—	—
Napoli 1ª	—		6	—	—
Napoli 2ª	—	1	5	—	—
Napoli 3ª	—	1	4	—	—
Napoli 4ª	—	1	4	—	—
Napoli 5ª	—	1	3	—	—
Napoli 6ª	—	1	3	—	—
Napoli 7ª	—	1	3	—	—
Napoli 8ª	—	1	3	—	—
Napoli 9ª	—	1	7	—	—
Napoli 10ª	—	1	2	—	—
Napoli 11ª	—	1	6	—	—
Napoli 12ª	—	1	4	—	—
Napoli 13ª	—	1	3	—	—
Napoli 1ª urbana	—	1	13	—	—
Napoli 2ª urbana	—	1	11	—	—
Ottaiano	—	1	1	—	—
Pomigliano d'Arco	—	1	3	—	—
Ponza	—	1	—	—	—
Portici	—	1	1	—	—
Pozzuoli	—	1	1	—	—
Procida	—	1	—	—	—
Sant'Anastasia	—	1	2	—	—
Sorrento	—	1	1	—	—
Torre Annunziata	—	1	4	—	—
Torre del Greco	—	1	2	—	—
Vico Equense	—	1	—	—	—
Avellino:					
Preture di:					
Avellino	—	1	7	—	—
Calabritto	—	1	—	—	—
Calitri	—	1	—	—	—
Castelbaronia	—	1	1	—	—
Cervinara	—	1	1	—	—
Chiusano San Domenico	—	1	1	—	—
Frigento	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Grottaminarda	—	1	—	—	—
Lauro	—	1	—	—	—
Mirabella Eclano	—	1	—	—	—
Montella	—	1	1	—	—
Montoro Superiore	—	1	1	—	—
Paternopoli	—	1	—	—	—
Sant'Angelo dei Lombardi	—	1	1	—	—
Teora	—	1	—	—	—
Benevento:					
Preture di:					
Accadia	—	1	—	—	—
Airola	—	1	1	—	—
Ariano di Puglia	—	1	2	—	—
Benevento	—	1	4	—	—
Cerreto Sannita	—	1	—	—	—
Guardia Sanframondi	—	1	—	—	—
Montesarchio	—	1	—	—	—
Morcone	—	1	—	—	—
Orsara di Puglia	—	1	—	—	—
Pontelandolfo	—	1	—	—	—
S. Bartolomeo in Galdo	—	1	—	—	—
S. Giorgio la Montagna	—	1	1	—	—
Santa Croce del Sannio	—	1	—	—	—
San Marco dei Cavoti	—	1	1	—	—
Solopaca	—	1	—	—	—
Vitulano	—	1	1	—	—
Campobasso:					
Preture di:					
Agnone	—	1	1	—	—
Boiano	—	1	1	—	—
Bonefro	—	1	1	—	—
Campobasso	—	1	4	—	—
Canta'upo del Sannio	—	1	—	—	—
Capracotta	—	1	—	—	—
Carovilli	—	1	—	—	—
Casacalenda	—	1	1	—	—
Castropignano	—	1	—	—	—
Civitacampomarano	—	1	—	—	—
Forli del Sannio	—	1	—	—	—
Frosolone	—	1	—	—	—
Guglionesi	—	1	1	—	—
Isernia	—	1	2	—	—
Larino	—	1	1	—	—
Montagano	—	1	1	—	—
Montefalcone del Sannio	—	1	—	—	—
Palata	—	1	1	—	—
Riccia	—	1	—	—	—
Termoli	—	1	—	—	—
Cassino:					
Preture:					
Alvito	—	1	—	—	—
Arce	—	1	1	—	—
Atina	—	1	—	—	—
Cassino	—	1	4	—	—
Castellone al Volturno	—	1	—	—	—
Fondi	—	1	2	—	—
Gaeta	—	1	1	—	—
Minturno	—	1	1	—	—
Pontecorvo	—	1	1	—	—
Roccamonfina	—	1	—	—	—
Sora	—	1	2	—	—
Venafro	—	1	1	—	—
Salerno:					
Preture di:					
Amalfi	—	1	1	—	—
Buccino	—	1	—	—	—
Camerota	—	1	—	—	—
Capaccio	—	1	—	—	—
Castellabate	—	1	—	—	—
Cava dei Tirreni	—	1	—	—	—
Eboli	—	1	2	—	—
Gioi Cilento	—	1	—	—	—
Laurino	—	1	—	—	—
Laviano	—	1	—	—	—

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Mercato San Severino	—	1	1	—	—
Montecorvino Rovella	—	1	1	—	—
Nocera Inferiore	—	1	6	—	—
Piscitta	—	1	—	—	—
Postiglione	—	1	1	—	—
Roccadaspide	—	1	—	—	—
Salerno	—	1	7	—	—
San Cipriano Picentino	—	1	—	—	—
Sant'Angelo a Fasanella	—	1	—	—	—
Sapri	—	1	2	—	—
Sarno	—	1	2	—	—
Torchiara	—	1	—	—	—
Vallo della Lucania	—	1	1	—	—
Santa Maria Capua Vetere:					
Preture di:					
Acerra	—	1	1	—	—
Arienzo	—	1	1	—	—
Aversa	—	1	3	—	—
Capriati al Volturno	—	1	—	—	—
Capua	—	1	3	—	—
Carinola	—	1	1	—	—
Caserta	—	1	4	—	—
Cicciano	—	1	2	—	—
Maddaloni	—	1	1	—	—
Nola	—	1	4	—	—
Piedimonte d'Alife	—	1	2	—	—
Pignataro Maggiore	—	1	1	—	—
Santa Maria Capua Vetere	—	1	4	—	—
Sessa Aurunca	—	1	1	—	—
Teano	—	1	1	—	—
Trentola	—	1	2	—	—
Potenza:					
Preture di:					
Acerenza	—	1	—	—	—
Avigliano	—	1	1	—	—
Bella	—	1	—	—	—
Brienza	—	1	—	—	—
Calvello	—	1	—	—	—
Gonzano di Potenza	—	1	1	—	—
Laurenzana	—	1	—	—	—
Marsiconuovo	—	1	—	—	—
Montemurro	—	1	—	—	—
Muro Lucano	—	1	—	—	—
Potenza	—	1	2	—	—
Tolve	—	1	—	—	—
Vietri di Potenza	—	1	—	—	—
Viggiano	—	1	—	—	—
Lagonegro:					
Preture di:					
Chiaromonte	—	1	—	—	—
Lagonegro	—	1	—	—	—
Lauria	—	1	—	—	—
Maratea	—	1	—	—	—
Montesano sulla Marcellana	—	1	—	—	—
Noepoli	—	1	—	—	—
Polla	—	1	1	—	—
Roccanova	—	1	—	—	—
Rotonda	—	1	—	—	—
Rotondella	—	1	—	—	—
Sala Consilina	—	1	1	—	—
Matera:					
Preture di:					
Ferrandina	—	1	—	—	—
Irsina	—	1	—	—	—
Matera	—	1	1	—	—
Pisticci	—	1	1	—	—
S. Mauro Forte	—	1	—	—	—
Stigliano	—	1	—	—	—
Tricarico	—	1	1	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Melfi:					
Preture di:					
Lacedonia	—	1	—	—	—
Melfi	—	1	1	—	—
Palazzo S. Gervasio	—	1	1	—	—
Pescopagano	—	1	—	—	—
Rionero in Vulture	—	1	1	—	—
Venosa	—	1	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Palermo.					
Corte di appello di Palermo	1	—	29	1	12
Tribunali di:					
Palermo	1	—	44	1	10
Caltanissetta	1	—	16	1	4
Girgenti	1	—	13	1	4
Sciacca	1	—	4	1	1
Termini Imerese	1	—	6	1	2
Trapani	1	—	13	1	4
Palermo:					
Preture di:					
Bagheria	—	1	1	—	—
Carini	—	1	1	—	—
Ciminna	—	1	—	—	—
Corleone	—	1	—	—	—
Mezzoiuso	—	1	—	—	—
Misilmeri	—	1	1	—	—
Monreale	—	1	2	—	—
Palermo 1ª	—	1	4	—	—
Palermo 2ª	—	1	3	—	—
Palermo 3ª	—	1	2	—	—
Palermo 4ª	—	1	5	—	—
Palermo 5ª	—	1	3	—	—
Palermo urbana	—	1	5	—	—
Partinico	—	1	2	—	—
Piana dei Greci	—	1	—	—	—
Prizzi	—	1	—	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Caltanissetta:					
Preture di:					
Barrafranca	—	1	—	—	—
Butera	—	1	—	—	—
Caltanissetta	—	1	4	—	—
Castrogiovanni	—	1	1	—	—
Mazzarino	—	1	—	—	—
Mussomeli	—	1	—	—	—
Piazza Armerina	—	1	1	—	—
Riesi	—	1	—	—	—
S. Caterina Villarmosa	—	1	—	—	—
Sommatino	—	1	—	—	—
Terranova di Sicilia	—	1	1	—	—
Valguarnera Caropepe	—	1	—	—	—
Villalba	—	1	—	—	—
Villarosa	—	1	—	—	—
Girgenti:					
Preture di:					
Aragona di Sicilia	—	1	—	—	—
Cammarata	—	1	—	—	—
Canicattì	—	1	1	—	—
Casteltermini	—	1	—	—	—
Cattolica Eraclea	—	1	—	—	—
Favara	—	1	—	—	—
Girgenti	—	1	4	—	—
Licata	—	1	1	—	—
Naro	—	1	—	—	—
Palma di Montechiaro	—	1	—	—	—
Racalmuto	—	1	1	—	—
Ravanusa	—	1	—	—	—
Sciacca:					
Preture di:					
Bisacquino	—	1	1	—	—
Bivona	—	1	1	—	—
Cattabellotta	—	1	—	—	—
Menfi	—	1	1	—	—
Sciacca	—	1	1	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Termini Imerese:					
Preture di:					
Alia	—	1	—	—	—
Caccamo	—	1	—	—	—
Castelbuono	—	1	—	—	—
Cefalù	—	1	—	—	—
Collesano	—	1	—	—	—
Gangi	—	1	—	—	—
Lercara Friddi	—	1	—	—	—
Montemaggiore Belsito	—	1	—	—	—
Polizzi Generosa	—	1	—	—	—
Termini Imerese	—	1	1	—	—
Trapani:					
Preture di:					
Alcamo	—	1	2	—	—
Castellammare del Golfo	—	1	1	—	—
Castelvetrano	—	1	1	—	—
Marsala	—	1	3	—	—
Mazzara del Vallo	—	1	1	—	—
Monte San Giuliano	—	1	—	—	—
Pantelleria	—	1	—	—	—
Partanna	—	1	1	—	—
Salemi	—	1	—	—	—
Trapani	—	1	4	—	—
Distretto della Corte di appello di Roma.					
Corte di appello di Roma	1	—	23	1	10
Tribunali di:					
Roma	1	—	101	1	25
Frosinone	1	—	6	1	2
Velletri	1	—	6	1	2
Viterbo	1	—	7	1	2
Sezione di Perugia	1	—	4	1	2
Tribunale di:					
Perugia	1	—	9	1	3
Terni	1	—	8	1	3
Roma:					
Preture di:					
Arsoli	—	1	1	—	—
Bracciano	—	1	—	—	—
Castelnuovo di Porto	—	1	1	—	—
Civitavecchia	—	1	3	—	—
Fara in Sabina	—	1	—	—	—
Frascati	—	1	3	—	—
Orvinio	—	1	—	—	—
Palestrina	—	1	3	—	—
Palombara Sabina	—	1	1	—	—
Poggio Mirteto	—	1	1	—	—
Rieti	—	1	2	—	—
Roccasinibalda	—	1	1	—	—
Roma 1ª	—	1	5	—	—
Roma 2ª	—	1	6	—	—
Roma 3ª	—	1	6	—	—
Roma 4ª	—	1	6	—	—
Roma 5ª	—	1	5	—	—
Roma 6ª	—	1	5	—	—
Roma 7ª	—	1	5	—	—
Roma 1ª urbana	—	1	15	—	—
Roma 2ª urbana	—	1	14	—	—
Subiaco	—	1	2	—	—
Tivoli	—	1	2	—	—
Frosinone:					
Preture di:					
Alatri	—	1	1	—	—
Anagni	—	1	1	—	—
Ceccano	—	1	2	—	—
Ferentino	—	1	1	—	—
Frosinone	—	1	2	—	—
Paliano	—	1	1	—	—
Velletri:					
Preture di:					
Albano Laziale	—	1	2	—	—
Anzio	—	1	1	—	—

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Genzano di Roma	—	1	1	—	—
Piperno	—	1	1	—	—
Segni	—	1	2	—	—
Sezze	—	1	1	—	—
Terracina	—	1	1	—	—
Velletri	—	1	3	—	—
Viterbo:					
Preture di:					
Acquapendente	—	1	—	—	—
Civita Castellana	—	1	1	—	—
Montefiascone	—	1	1	—	—
Orte	—	1	—	—	—
Ronciglione	—	1	1	—	—
Valentano	—	1	1	—	—
Viterbo	—	1	3	—	—
Perugia:					
Preture di:					
Castiglione del Lago	—	1	—	—	—
Città della Pieve	—	1	—	—	—
Città di Castello	—	1	2	—	—
Foligno	—	1	3	—	—
Gualdo Tadino	—	1	—	—	—
Gubbio	—	1	1	—	—
Montefalco	—	1	—	—	—
Perugia 1ª	—	1	3	—	—
Perugia 2ª	—	1	3	—	—
Todi	—	1	1	—	—
Terni:					
Preture di:					
Narni	—	1	—	—	—
Norcia	—	1	—	—	—
Orvieto	—	1	2	—	—
Spoleto	—	1	2	—	—
Terni	—	1	4	—	—

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Distretto della Corte di appello di Torino.					
Corte di appello di Torino	1	—	30	1	12
Tribunali di:					
Torino	1	—	53	1	14
Alessandria	1	—	14	1	4
Asti	1	—	6	1	2
Biella	1	—	6	1	2
Casale	1	—	7	1	2
Cuneo	1	—	14	1	4
Ivrea	1	—	6	1	2
Novara	1	—	9	1	2
Pallanza	1	—	4	1	1
Torino:					
Preture di:					
Avigliana	—	1	—	—	—
Brà	—	1	2	—	—
Cavour	—	1	—	—	—
Chieri	—	1	1	—	—
Chivasso	—	1	2	—	—
Ciriè	—	1	1	—	—
Lanzo Torinese	—	1	—	—	—
Moncalieri	—	1	1	—	—
Perosa Argentina	—	1	—	—	—
Pinerolo	—	1	2	—	—
Rivarolo Canavese	—	1	1	—	—
Susa	—	1	1	—	—
Torino 1ª	—	1	5	—	—
Torino 2ª	—	1	4	—	—
Torino 3ª	—	1	4	—	—
Torino 4ª	—	1	6	—	—
Torino 5ª	—	1	6	—	—
Torino 6ª	—	1	4	—	—
Torino urbana	—	1	9	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Alessandria:					
Preture di:					
Acqui	—	1	4	—	—
Alessandria 1ª	—	1	4	—	—
Alessandria 2ª	—	1	3	—	—
Nizza Monferrato	—	1	1	—	—
Novi Ligure	—	1	1	—	—
Ovada	—	1	1	—	—
Serravalle Scrivia	—	1	1	—	—
Tortona	—	1	3	—	—
Valenza	—	1	—	—	—
Asti:					
Preture di:					
Asti	—	1	5	—	—
Canale	—	1	1	—	—
Canelli	—	1	1	—	—
Mombercelli	—	1	—	—	—
Biella:					
Pretura di Biella	—	1	6	—	—
Casale:					
Preture di:					
Casale	—	1	3	—	—
Mede	—	1	1	—	—
Moncalvo	—	1	1	—	—
Mortara	—	1	1	—	—
Vignale	—	1	—	—	—
Cuneo:					
Preture di:					
Alba	—	1	3	—	—
Borgo San Dalmazzo	—	1	1	—	—
Carrù	—	1	—	—	—
Ceva	—	1	2	—	—
Cuneo	—	1	3	—	—
Demonte	—	1	—	—	—
Dronero	—	1	2	—	—
Fossano	—	1	—	—	—
Mondovì	—	1	3	—	—
Racconigi	—	1	—	—	—
Saluzzo	—	1	3	—	—
Savigliano	—	1	1	—	—
Venasca	—	1	—	—	—
Ivrea:					
Preture di:					
Aosta	—	1	3	—	—
Cuorgnè	—	1	1	—	—
Donnaz	—	1	—	—	—
Ivrea	—	1	2	—	—
Strambino	—	1	—	—	—
Novara:					
Preture di:					
Borgomanero	—	1	2	—	—
Novara	—	1	5	—	—
Santhià	—	1	1	—	—
Trino	—	1	—	—	—
Varallo	—	1	2	—	—
Vercelli	—	1	3	—	—
Pallanza:					
Preture di:					
Arona	—	1	1	—	—
Domodossola	—	1	2	—	—
Intra	—	1	1	—	—
Omegna	—	1	1	—	—
Pallanza	—	1	—	—	—
Distretto della Corte di appello di Trieste.					
Corte di appello di Trieste	1	—	20	1	8
Tribunali di:					
Capodistria	1	—	8	1	3
Gorizia	1	—	17	1	5

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Pola	1	—	13	1	5
Trieste	1	—	51	1	12
Zara	1	—	5	1	2
Capodistria:					
Preture di:					
Buiterza	—	1	4	—	—
Buie d'Istria	—	1	3	—	—
Capodistria	—	1	5	—	—
Montona	—	1	4	—	—
Pirano	—	1	3	—	—
Gorizia:					
Preture di:					
Aidussina	—	1	2	—	—
Canale	—	1	2	—	—
Cervignano	—	1	2	—	—
Comeno	—	1	1	—	—
Cormons	—	1	3	—	—
Gorizia	—	1	7	—	—
Gradisca	—	1	2	—	—
Idria	—	1	2	—	—
Plezzo	—	1	1	—	—
Tarvisio	—	1	1	—	—
Tolmino	—	1	3	—	—
Pola:					
Preture di:					
Albona	—	1	1	—	—
Cherso	—	1	1	—	—
Dignano	—	1	3	—	—
Lussino	—	1	2	—	—
Parenzo	—	1	4	—	—
Pinguente	—	1	3	—	—
Pisino	—	1	5	—	—
Pola 1ª	—	1	4	—	—
Pola 2ª	—	1	3	—	—
Rovigno	—	1	4	—	—
Volosca Abbazia	—	1	5	—	—

	Cancellerie: Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri con funzioni direttive	Cancellerie: Cancellieri in sott'ordine	Segreterie: Segretari capi con funzioni direttive	Segreterie: Segretari in sott'ordine
Trieste:					
Preture di:					
Monfalcone	—	1	4	—	—
Postumia	—	1	3	—	—
Sesana	—	1	3	—	—
Senosecchia	—	1	1	—	—
Trieste 1º mandamento	—	1	11	—	—
Trieste 2º mandamento	—	1	8	—	—
Trieste 3º mandamento	—	1	5	—	—
Trieste urbana	—	1	5	—	—
Zara:					
Preture di:					
Lagosta	—	1	1	—	—
Zara	—	1	3	—	—
Distretto della Corte di appello di Venezia.					
Corte di appello di Venezia	1	—	15	1	5
Tribunali di:					
Venezia	1	—	16	1	5
Belluno	1	—	4	1	1
Padova	1	—	9	1	3
Rovigo	1	—	4	1	1
Tolmezzo	1	—	2	1	—
Treviso	1	—	6	1	2
Udine	1	—	10	1	3
Verona	1	—	11	1	3
Vicenza	1	—	8	1	3
Sezione di Corte di appello di Trento	1	—	12	1	2
Tribunale di:					
Bolzano	1	—	18	1	5
Rovereto	1	—	11	1	3
Trento	1	—	17	1	4

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Venezia:					
Preture di:					
Cavarzere	—	1	—	—	—
Chioggia	—	1	3	—	—
Dolo	—	1	2	—	—
Mestre	—	1	3	—	—
Portogruaro	—	1	1	—	—
S. Donà di Piave	—	1	1	—	—
Venezia 1ª	—	1	3	—	—
Venezia 2ª	—	1	4	—	—
Venezia urbana	—	1	5	—	—
Belluno:					
Preture di:					
Agordo	—	1	—	—	—
Belluno	—	1	3	—	—
Feltre	—	1	3	—	—
Pieve di Cadore	—	1	1	—	—
Padova:					
Preture di:					
Campesampiero	—	1	—	—	—
Cittadella	—	1	1	—	—
Este	—	1	1	—	—
Monselice	—	1	1	—	—
Montagnana	—	1	—	—	—
Padova 1ª	—	1	4	—	—
Padova 2ª	—	1	3	—	—
Padova 3ª	—	1	3	—	—
Piove di Sacco	—	1	1	—	—
Rovigo:					
Preture di:					
Adria	—	1	3	—	—
Ficarolo	—	1	—	—	—
Lendinara	—	1	1	—	—
Rovigo	—	1	2	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Tolmezzo:					
Preture di:					
Ampezzo	—	1	—	—	—
Gemona	—	1	1	—	—
Tolmezzo	—	1	2	—	—
Treviso:					
Preture di:					
Asolo	—	1	—	—	—
Castelfranco Veneto	—	1	1	—	—
Conegliano	—	1	1	—	—
Montebelluna	—	1	2	—	—
Oderzo	—	1	1	—	—
Treviso 1ª	—	1	3	—	—
Treviso 2ª	—	1	3	—	—
Vittorio	—	1	1	—	—
Udine:					
Preture di:					
Cividale del Friuli	—	1	3	—	—
Codroipo	—	1	—	—	—
Latisana	—	1	—	—	—
Maniago	—	1	1	—	—
Palmanova	—	1	1	—	—
Pordenone	—	1	3	—	—
S. Daniele nel Friuli	—	1	1	—	—
S. Vito al Tagliamento	—	1	1	—	—
Spilimbergo	—	1	1	—	—
Tarcento	—	1	1	—	—
Udine 1ª	—	1	3	—	—
Udine 2ª	—	1	3	—	—
Verona:					
Preture di:					
Caprino Veronese	—	1	1	—	—
Isola della Scala	—	1	—	—	—
Legnago	—	1	1	—	—

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine
Soave	—	1	1	—	—
Tregnago	—	1	—	—	—
Verona 1ª	—	1	3	—	—
Verona 2ª	—	1	2	—	—
Verona urbana	—	1	5	—	—
Vicenza:					
Preture di:					
Arzignano	—	1	—	—	—
Asiago	—	1	—	—	—
Bassano Vicentino	—	1	3	—	—
Lonigo	—	1	1	—	—
Schio	—	1	2	—	—
Thiene	—	1	1	—	—
Valdagno	—	1	—	—	—
Vicenza 1ª	—	1	2	—	—
Vicenza 2ª	—	1	2	—	—
Bolzano:					
Preture di:					
Bolzano	—	1	9	—	—
Bressanone	—	1	4	—	—
Brunico	—	1	4	—	—
Caldaro	—	1	2	—	—
Chiusa	—	1	2	—	—
Cortina d'Ampezzo	—	1	2	—	—
Glorenza	—	1	2	—	—
Lana	—	1	2	—	—
Marebbe	—	1	—	—	—
Merano	—	1	10	—	—
Monguelfo	—	1	2	—	—
Ortisei	—	1	1	—	—
Silandro	—	1	3	—	—
Vipiteno	—	1	2	—	—
Rovereto:					
Preture di:					
Ala	—	1	1	—	—
Condino	—	1	2	—	—
Riva	—	1	8	—	—
Rovereto	—	1	10	—	—
Stenico	—	1	2	—	—
Tione	—	1	4	—	—
Trento:					
Preture di:					
Borgo	—	1	5	—	—
Cavalese	—	1	4	—	—
Cembra	—	1	1	—	—
Cles	—	1	5	—	—
Fgna	—	1	3	—	—
Fondo	—	1	3	—	—
Malè	—	1	3	—	—
Mezzolombardo	—	1	3	—	—
Pergine	—	1	2	—	—
Primiero	—	1	1	—	—
Strigno	—	1	2	—	—
Trento	—	1	9	—	—
Vezzano	—	1	2	—	—

RIASSUNTO.

UFFICI	CANCELLIERI E SEGRETARI							
	Cancelliere capo di cassazione	Segretario capo di cassazione	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine	Totale
Corte di cassazione	1	1	—	—	29	—	4	35
Corti di appello	—	—	21	—	396	21	159	597
Tribunali	—	—	115	—	1609	115	433	2272
Preture	—	—	—	1079	1613	—	—	2692
	1	1	136	1079	3647	136	596	5596 (1)

(1) Oltre n. 150 funzionari di cancelleria addetti al Ministero della giustizia e fuori pianta.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Guardasigilli Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
OVIGLIO.

Numero di pubblicazione 227.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1924, n. 2289.

Modificazioni alle disposizioni relative al reclutamento e all'avanzamento degli ufficiali di complemento della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 11 febbraio 1918, n. 218, concernente il reclutamento e l'ordinamento degli ufficiali di complemento dei Corpi militari della Regia marina e sue successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore di marina che ha dato parere in massima favorevole;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la marina di concerto con quello per le comunicazioni e con quelli per la guerra e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In tutti i Corpi e ruoli militari della Regia marina possono, in seguito a concorso senza esami, essere nominati ufficiali di complemento i cittadini italiani che si trovino nelle condizioni stabilite dagli articoli successivi.

Ai cittadini così nominati sono conferiti i gradi da guardiamarina (o sottotenente) a capitano di corvetta (o maggiore) incluso, secondo quanto è disposto dai predetti articoli successivi, fatta eccezione per le nomine nel C. R. E., che avvengono soltanto col grado di sottotenente, e salvo quanto è disposto dal successivo articolo 9 per i cappellani capi.

Può inoltre essere conferito, direttamente e senza concorso, il grado di capitano di fregata (o tenente colonnello) a coloro che abbiano titoli superiori a quelli necessari per conseguire la nomina a capitano di corvetta (o maggiore) e godano di indiscussa fama.

Eccezionalmente possono del pari essere nominati, direttamente e senza concorso, ufficiali di complemento coi gradi da guardiamarina (o sottotenente) a capitano di corvetta (o maggiore) incluso, i cittadini italiani che posseggano le condizioni stabilite per i singoli gradi dai predetti articoli successivi.

Nulla è variato alle disposizioni in vigore riguardanti il reclutamento degli ufficiali di complemento fra gli inscritti di leva.

Art. 2.

Gli ufficiali della Regia marina in S. A. P. ed aventi grado non superiore a capitano di corvetta od a maggiore, se rinunziano al grado possono, su domanda, essere iscritti con il proprio grado e con la propria anzianità fra gli ufficiali di complemento del ruolo cui appartengono.

L'inscrizione avrà luogo di ufficio per gli ufficiali di cui sopra che ottengono la dispensa dal S. A. P. quando abbiano ancora obblighi di servizio militare, in base alle vigenti disposizioni, e ne posseggano la necessaria attitudine, da accertarsi a norma del successivo articolo 3.

Art. 3.

I concorsi per le nomine degli ufficiali di complemento saranno banditi per il numero e per i gradi, che il Ministero riterrà necessario per le esigenze dei servizi.

Le nomine od iscrizioni, anche d'ufficio, sono subordinate al previo giudizio favorevole del Consiglio superiore di marina costituito in Commissione ordinaria di avanzamento, al quale spetta di accertare l'idoneità dei concorrenti al grado a cui aspirano ed al quale saranno, a tal'uopo, forniti gli opportuni elementi informativi sulle qualità fisiche, morali e professionali dei candidati.

L'assegnazione dei posti sarà fatta mediante graduatoria da determinarsi dalla predetta Commissione.

Art. 4.

Possono concorrere alla nomina ad ufficiale dello Stato Maggiore generale di complemento i cittadini italiani che abbiano conseguito la patente di capitano di lungo corso.

Per la nomina a capitano di corvetta i concorrenti debbono aver esercitato il comando per almeno cinque anni di cui almeno uno in navigazione fuori del Mediterraneo, su piroscafi adibiti al servizio passeggeri di stazza lorda non inferiore a 4000 tonnellate o su piroscafi da carico di stazza lorda non inferiore a 10,000 tonnellate.

Per la nomina a tenente di vascello i concorrenti debbono aver compiuto sei anni di imbarco, di cui almeno due in comando di piroscafi, ovvero tre in comando di navi a vela in viaggio di lungo corso, oppure 10 anni di imbarco di cui almeno due come comandante in 2ª (primo ufficiale) su piroscafi.

Per la nomina a sottotenente di vascello i concorrenti debbono aver compiuto almeno quattro anni di imbarco come ufficiali in comando di guardia su piroscafi, ovvero su velieri in viaggio di lungo corso.

Per la nomina a guardiamarina i concorrenti debbono aver compiuto almeno 2 anni di imbarco come ufficiali in servizio di guardia su piroscafi.

A raggiungere i periodi di servizio previsti dal presente articolo saranno computati il comando e l'imbarco in servizio di guardia compiuti su Regie navi, escluse quelle d'uso locale.

Il possesso del diploma di capitano superiore di lungo corso sarà tenuto dalla Commissione d'avanzamento in particolare conto nello stabilire la graduatoria di cui all'articolo precedente.

Art. 5.

Possono concorrere alla nomina di ufficiale di complemento per la direzione delle macchine i cittadini italiani che abbiano conseguito la patente di macchinista navale in prima.

Per la nomina a maggiore per la direzione delle macchine i concorrenti debbono aver tenuto per non meno di cinque anni, di cui un anno almeno di navigazione fuori del Mediterraneo, la direzione di macchina su piroscafi adibiti a servizi di passeggeri di stazza lorda non inferiore a 7000 tonnellate e con apparato motore di potenza non inferiore ad 8000 cavalli indicati.

Per la nomina a capitano per la direzione delle macchine i concorrenti debbono avere compiuto almeno 7 anni di imbarco come ufficiali macchinisti mercantili, dei quali tre almeno in servizio di capo guardia in macchina su piroscafi e due come direttore di macchina.

Per la nomina a tenente per la direzione delle macchine i concorrenti debbono aver compiuto almeno 5 anni di imbarco come ufficiali macchinisti mercantili, dei quali almeno uno in direzione di macchina su piroscafi.

Per la nomina a sottotenente per la direzione delle macchine i concorrenti debbono aver compiuto non meno di tre anni di imbarco come ufficiali macchinisti mercantili,

dei quali almeno uno in servizio di capo guardia in macchina su piroscafi.

Il servizio di macchina pel conferimento dei gradi di ufficiale inferiore di complemento per la direzione delle macchine deve essere compiuto in navigazione almeno di gran cabotaggio.

A raggiungere i periodi di servizio previsti dal presente articolo saranno computati la direzione ed il servizio di capo guardia in macchina compiuti su Regie navi, escluse quelle d'uso locale.

Il servizio di macchina per il conferimento dei gradi di ufficiale di complemento per la direzione delle macchine non è valido quando sia compiuto su piroscafi o rimorchiatori in servizio di porto, o su navi a vapore per le quali non sia obbligatorio, a norma di legge, la presenza di un macchinista in 1ª.

L'aver frequentato con esito favorevole la sezione per il perfezionamento dei macchinisti navali del Regio istituto superiore navale di Napoli, sarà tenuto in particolare conto dalla Commissione d'avanzamento nello stabilire la graduatoria di cui all'art. 3.

Art. 6.

Possono concorrere alla nomina di ufficiale di complemento del Genio navale i cittadini italiani, che abbiano conseguito la laurea d'ingegnere navale e meccanico.

Per la nomina a maggiore i concorrenti debbono contare almeno 20 anni di esercizio professionale ed avere esercitato le funzioni di direttore di uno dei principali cantieri navali e stabilimenti meccanici nazionali.

Per la nomina a capitano, tenente e sottotenente i concorrenti debbono avere rispettivamente almeno 12, 5 e 2 anni di esercizio professionale.

Art. 7.

Possono concorrere alla nomina di ufficiale medico di complemento della Regia marina i cittadini italiani, che abbiano conseguito la laurea in medicina e chirurgia.

Per la nomina a maggiore medico possono concorrere:

a) i professori straordinari ed ordinari di Università, sia Regie che libere;

b) il vice direttore generale della Sanità pubblica;

c) i professori incaricati ufficiali stabili;

d) i medici rivestiti della carica di ispettore sanitario della Sanità pubblica del Regno;

e) i medici provinciali di 1ª classe;

f) i medici e chirurghi muniti del diploma di libera docenza, che siano primari dei principali ospedali del Regno, compresi i manicomi, e che siano nominati tali in seguito a pubblico concorso tanto per esami che per titoli;

g) i liberi docenti che, pur non essendo primari di grandi ospedali, siano aiuti di clinica, oppure contino non meno di 15 anni di esercizio professionale.

Per la nomina a capitano medico possono concorrere:

a) i medici laureati da non meno di 15 anni, o che siano primari di un ospedale provinciale;

b) i medici provinciali e tutti quei medici chirurghi che, qualunque sia l'impiego professionale, abbiano il diploma di libera docenza in qualsiasi branca delle scienze medico-chirurgiche;

c) gli aiuti di clinica che, pur non essendo liberi docenti, abbiano almeno due anni di carica;

d) gli aiuti di ospedali principali, purchè ricoprano da almeno due anni la carica e purchè questa sia stata conferita loro in seguito a concorso [illegible] esame.

Per la nomina a tenente medico possono concorrere i medici, che siano laureati da almeno cinque anni e che contino almeno tre anni di esercizio professionale.

Per la nomina a sottotenente medico possono concorrere i cittadini laureati in medicina e chirurgia, che abbiano superato l'esame di Stato prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale. Però fino al 31 dicembre 1925, è sufficiente la sola laurea.

Un primo esame dei titoli, che dai candidati saranno presentati per ottenere la nomina ad uno dei gradi contemplati nel presente articolo, è devoluto alla Direzione centrale di Sanità militare marittima.

Art. 8.

Possono concorrere alla nomina di ufficiale chimico farmacista di complemento della Regia marina i cittadini italiani che posseggano la laurea in chimica e farmacia, oppure il diploma di farmacista e la laurea in chimica pura.

Al grado di maggiore può concorrere chi, oltre al possedere una delle condizioni di cui al precedente comma, sia professore ordinario o straordinario di Università, tanto Regia quanto libera, o professore incaricato ufficiale stabile di una delle materie di insegnamento della facoltà di chimica e farmacia.

Al grado di capitano può concorrere chi da almeno 15 anni possegga una delle condizioni di cui al comma 1°, e chi, pure possedendole da un tempo minore, sia direttore di farmacia di un ospedale provinciale.

Al grado di tenente può concorrere chi sia da almeno 5 anni in possesso di una delle condizioni di cui al comma 1° e conti almeno 3 anni di esercizio professionale.

Al grado di sottotenente può concorrere chi sia in possesso di una delle condizioni di cui al comma 1° ed inoltre abbia superato l'esame di Stato prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale. Però fino al 31 dicembre 1925 quest'ultima condizione non è necessaria.

Art. 9.

Per i cappellani capi, fermo restando il disposto del primo comma dell'articolo 1, rimangono in vigore le disposizioni vigenti sul loro reclutamento.

Art. 10.

Possono concorrere alla nomina di ufficiale commissario di complemento i cittadini italiani, che abbiano conseguito la laurea in giurisprudenza od in scienze economiche e commerciali, od in scienze sociali.

Per la nomina a maggiore i concorrenti devono contare almeno 20 anni di servizio professionale ed aver esercitato per almeno 3 anni le funzioni di direttore amministrativo presso pubbliche amministrazioni, od in amministrazioni private di notevole importanza.

Per la nomina a capitano, tenente e sottotenente, i concorrenti devono contare rispettivamente almeno 12, 5 e 2 anni di servizio professionale presso pubbliche amministrazioni o in amministrazioni private di notevole importanza.

Art. 11.

Possono concorrere alla nomina ad ufficiale di complemento nel Corpo delle Capitanerie di porto i cittadini italiani, che abbiano conseguito la laurea in giurisprudenza od in scienze sociali, od in scienze economiche e commerciali, o la patente di capitano di lungo corso, e che posseggano i seguenti requisiti di servizio professionale.

Per la nomina a maggiore i concorrenti dovranno contare almeno 20 anni di servizio professionale, con tre anni almeno di funzioni direttive, presso società od aziende di navigazione od aziende di pesca marittima di notevole importanza, od in reparti amministrativi di cantieri navali importanti, ovvero in uffici pubblici attinenti alla navigazione ed ai servizi della marina mercantile.

Per la nomina a capitano, tenente o sottotenente i concorrenti dovranno contare almeno, rispettivamente, 12, 5 e 2 anni di servizio professionale nelle aziende od uffici suindicati.

Art. 12.

Al concorso per la nomina a sottotenente di complemento del C. R. E. possono prendere parte i sottufficiali in congedo illimitato od a riposo del C. R. E., che contino almeno 12 anni di servizio attivo, di cui almeno 4 compiuti col grado di sottufficiale, e non abbiano lasciato il servizio da oltre 6 anni.

Non possono essere ammessi a concorrere i sottufficiali che siano meno anziani di loro pari grado rimasti in servizio, non tenendo conto fra questi degli esclusi o pretermessi nell'avanzamento.

Art. 13.

Il numero degli ufficiali di complemento da nominarsi in ciascun Corpo e ruolo sarà, quanto agli iscritti nella leva di terra, stabilito per ogni concorso d'accordo col Ministero della guerra, in base alle esigenze dei quadri di mobilitazione.

Art. 14.

Gli ufficiali di complemento possono conseguire avanzamento solo dopo che siano stati promossi al grado superiore gli ufficiali di pari grado ed anzianità dello stesso ruolo dei quadri attivi, fatta astrazione da coloro che, per qualsiasi motivo siano stati esclusi o pretermessi nell'avanzamento.

Salvo il disposto dell'art. 1 gli ufficiali di complemento, quando soddisfino alle condizioni di cui al precedente comma, avanzano per anzianità fino al grado di capitano di fregata o tenente colonnello incluso (fatta eccezione per gli ufficiali del C. R. E. che possono raggiungere solo il grado di capitano) dopo aver compiuti i periodi minimi di permanenza nel grado e di servizio effettivo nel grado stesso appresso indicati.

	Permanenza nel grado	Servizio effettivo
Capitano di corvetta e maggiore . . .	2	1
Tenente di vascello e capitano . . .	4	3
Sottotenente di vascello e tenente . .	4	3
Guardiamarina e sottotenente . . .	3	2

Art. 15.

L'articolo 32 del R. decreto 11 febbraio 1918, n. 218, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Gli ufficiali di complemento di qualunque grado, che abbiano raggiunto le condizioni stabilite per il conferimento di gradi superiori, possono, quando siano banditi concorsi per questi ultimi gradi, partecipare ai concorsi stessi e, secondo il risultato della graduatoria, conseguire il nuovo grado, cessando contemporaneamente dal grado già rivestito ».

Art. 16.

Sono abrogati gli articoli dal 1° al 18 incluso del R. decreto 11 febbraio 1918, n. 218, e tutte le altre disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 17.

Le disposizioni contenute nel presente decreto saranno inserite nel testo unico delle leggi sugli ufficiali di complemento della Regia marina autorizzato con il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2991.

Art. 18.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — THAON DI REVEL — CIANO — DI GIORGIO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 2. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 228.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2291.

Modificazioni al R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, relativo alla trasformazione degli uffici postali, telegrafici e telefonici delle nuove Provincie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, relativo alla trasformazione degli uffici postali, telegrafici e telefonici delle nuove Provincie, ed il R. decreto 20 dicembre 1923, n. 2810, col quale vennero adottate modificazioni al Regio decreto sopra citato;

Veduto il R. decreto-legge 23 maggio 1924, n. 904, con cui furono prorogati al 31 dicembre 1924 i termini per la trasformazione degli uffici postali, telegrafici e telefonici delle nuove Provincie, ed il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, numero 1785, con cui i detti termini furono prorogati al 30 giugno 1925;

Riconosciuta la opportunità di integrare le retribuzioni stabilite per gli uffici postali, telegrafici e telefonici delle nuove Provincie, trasformati o da trasformarsi in ricevitorie, accordando un compenso per quelli che espletano un maggior lavoro telegrafico, e per quelli che disimpegnano il servizio telefonico;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la determinazione della retribuzione annuale da assegnarsi alle ricevitorie provenienti dalla trasformazione degli uffici delle nuove Provincie che disimpegnano servizio telegrafico e telefonico sarà tenuto conto, sempre agli affetti del primo conferimento, dei coefficienti di cui appresso, in aggiunta a quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) dell'articolo 11 del R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, ferme restando le disposizioni dell'art. 10 del suddetto decreto, per i limiti massimi e minimi delle retribuzioni, nonchè le disposizioni che regolano l'ammontare della cauzione e il concorso provvisorio delle spese di supplenza:

e) quando il numero complessivo dei telegrammi in partenza, in arrivo e in transito supera il triplo del numero dei telegrammi in partenza viene attribuito un compenso di:

L. 50 ogni 100 telegrammi fino a 1000 telegrammi in più;

L. 30 ogni 100 telegrammi da 1001 fino a 11,000 telegrammi in più;

L. 20 ogni 10 telegrammi oltre 11,000 telegrammi in più; trascurando in ogni caso le frazioni di centinaia;

f) per il servizio telefonico viene attribuito un compenso nella seguente misura:

Per il servizio urbano:
fino a L. 1000 il 10 per cento;
da L. 1001 fino a L. 11,000 il 5 per cento;
oltre L. 11,000 il 2 per cento.

Per il servizo interurbano:
fino a L. 10.000 il 20 per cento;
oltre L. 10,000 il 10 per cento.

Art. 2.

Qualora per effetto di un cambiamento nella entità del lavoro di un ufficio, e per un cambiamento nel sistema di commisurazione del compenso la retribuzione inizialmente stabilita a norma dell'art. 11 del R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, e dell'art. 1 del R. decreto 20 dicembre 1923, n. 2810, nonchè dell'art. 1 del presente decreto, risulti inferiore o superiore, per una quota non minore complessivamente al 10 per cento della retribuzione in corso, in confronto alla retribuzione che spetterebbe all'ufficio se si dovessero calcolare i compensi in base ai dati di lavoro dell'ufficio stesso nell'esercizio ultimamente trascorso, è data facoltà all'Amministrazione, in deroga al disposto dell'art. 12 del R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, di modificare conseguentemente la retribuzione, fatta salva però la disposizione di cui al secondo comma del predetto articolo 12 per l'assegnazione, se del caso, di un compenso speciale equivalente, quando dovesse essere diminuita la retribuzione di ricevitorie conferite per opzione.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 4. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 229.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2294.

Proroga dell'applicazione del R. decreto 13 dicembre 1923, n. 2899, relativo al nuovo ordinamento delle Direzioni compartimentali dei servizi postali ed elettrici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 aprile 1923, n. 905, col quale gli uffici preposti al personale dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, allora esistenti presso le Direzioni generali dei servizi postali e dei servizi elettrici, cessarono di far parte delle predette Direzioni generali e costituirono una unità organica alla dipendenza diretta del Ministro per le poste ed i telegrafi;

Visto il R. decreto 15 luglio 1923, n. 1747, col quale fu costituita nell'Amministrazione centrale postale, telegrafica e telefonica la Direzione generale del personale e degli affari generali;

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 dicembre 1923, n. 3084, e 8 maggio 1924, n. 843, concernenti l'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato:

Visto il R. decreto 13 dicembre 1923, n. 2899, sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali dei servizi postali ed elettrici;

Visto il R. decreto-legge 1° maggio 1924, n. 770, col quale fu prorogata al 1° gennaio 1925 l'applicazione del R. decreto 13 dicembre 1923, n. 2899;

Ritenuto che nella traduzione pratica del nuovo ordinamento dell'Amministrazione centrale e di quella periferica delle poste e dei telegrafi sono sorte notevoli e gravi difficoltà, e che lo studio dei provvedimenti atti a rimuoverle o superarle non è ancora ultimato;

Ritenuto che pertanto sia da prorogarsi il termine del 1° gennaio 1925 stabilito dal R. decreto 1° maggio 1924, numero 770, per l'applicazione in tutto il Regno del nuovo ordinamento;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine stabilito dal R. decreto 1° maggio 1924, n. 770, per l'attuazione del nuovo ordinamento delle Direzioni compartimentali dei servizi postali ed elettrici, è prorogato al 30 giugno 1925.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 7. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 230.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2293.

Modificazioni ai Regi decreti n. 2225 del 27 settembre 1923 e n. 1127 del 23 maggio 1924, concernenti le cauzioni dei ricevitori postali telegrafici telefonici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 1127 del 23 maggio 1924, riguardante l'ordinamento delle ricevitorie postali, telegrafiche, telefoniche e del relativo personale;

Visto il R. decreto n. 2225 del 27 settembre 1923, concernente la istituzione di una Cassa mutua per le cauzioni dei ricevitori postali telegrafici;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 1, 3 e 8 del R. decreto 2225 del 27 settembre 1923, sono apportate le seguenti variazioni:

all'art. 1 è aggiunto il seguente comma: « Le precedenti disposizioni si intendono estese ai ricevitori telefonici ».

L'art. 3 è sostituito con il seguente:

« La Cassa garantisce lo Stato di ogni responsabilità incontrata dagli iscritti in dipendenza delle loro funzioni con effetto dal giorno dell'ammissione in servizio nei limiti della cauzione da ciascuno dovuta.

« La garanzia della Cassa si estende alla gestione di tutti i servizi postali, telegrafici, telefonici comunque esercitati dai ricevitori iscritti alla Cassa».

All'art. 8 è aggiunto il seguente comma:

« Il diritto spettante alla Cassa sui beni del contabile, sarà subordinato a quello dello Stato qualora il credito erariale non sia stato completamente soddisfatto ».

Art. 2.

Agli articoli 17 e 36 del R. decreto-legge n. 1127 del 24 maggio 1924, sono apportate le seguenti variazioni:

all'art. 17 nel primo comma la dizione « per somma pari all'ammontare della loro retribuzione » è sostituita con la seguente « per somma pari al doppio dell'ammontare della loro retribuzione »;

all'art. 36 sono soppressi la seconda parte del penultimo comma e l'ultimo comma.

Art. 3.

I termini contemplati nell'art. 1 del R. decreto n. 2225 del 27 settembre 1923, incominciano a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 6. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 231.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2292.

Autorizzazione di spese relative alla posa di due circuiti telefonici Trieste-Vienna e Trieste-Praga ed all'impianto di una nuova linea telefonica tra Fiume e Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 42 del 19 gennaio 1922;

Visto il R. decreto-legge n. 2924 del 13 dicembre 1923;

Considerata l'opportunità, sia per la mancata consegna da parte della Germania di alcune forniture in conto riparazioni, sia per la progettata ed imminente cessione dei servizi telefonici all'industria privata, di ridurre i fondi assegnati col R. decreto n. 2924 sopra citato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di L. 1,700,000 per provvedere ai sottoindicati lavori;

a) forniture e lavori occorrenti sul territorio del Regno per la posa di due circuiti telefonici Trieste-Vienna e Trieste-Praga, L. 1,500,000;

b) impianto di una nuova linea telefonica tra Fiume e Trieste, L. 200,000.

Art. 2.

La suddetta somma di L. 1,700,000 sarà prelevata dai fondi rimasti disponibili su quelli assegnati con R. decreto-legge n. 42, del 19 gennaio 1922, per la Conferenza internazionale di Genova e di cui all'art. 2 del precitato R. decreto-legge n. 2924 del 13 dicembre 1923.

Art. 3.

Dalla somma inscritta nei residui passivi del capitolo numero 155: « Somma occorrente per il riordinamento ed il rinnovo degli impianti telefonici urbani nelle città di Firenze, Messina, Roma, Torino e Milano », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1924-25, è trasportata la somma di L. 1,700,000 per i lavori di cui al precedente articolo 1, in conto residui passivi del nuovo capitolo 101-*ter*: « Assegnazione straordinaria per provvedere alla posa di due circuiti telefonici Trieste-Vienna e Triste-Praga ed all'impianto di una linea telefonica Fiume-Trieste », dello stato di previsione predetto.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925. Atti del Governo, registro 233, foglio 5. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 232.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2295.

Modificazione dell'art. 35 del R. decreto-legge 23 maggio 1924 n. 1127, concernente l'ordinamento delle ricevitorie postali, telegrafiche, telefoniche e del relativo personale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 35 del R. decreto-legge n. 1127 del 23 maggio 1924;
Visto il regolamento approvato con R. decreto n. 196 del 13 febbraio 1921;
Ritenuto che non è possibile addivenire alla pubblicazione entro il 31 dicembre 1924 del regolamento d'esecuzione dell'anzidetto Regio decreto-legge, in quanto sono tuttora allo studio proposte intese a modificarne singole disposizioni;
Inteso il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'art. 35, primo comma, del R. decreto-legge n. 1127, del 23 maggio 1924, la data « 31 dicembre 1924 » è sostituita con quella del « 31 dicembre 1925 ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925. Atti del Governo, registro 233, foglio 8. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 233.

REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2296.

Estensione alla città di Fiume ed al territorio annesso della legge e del regolamento per l'istruzione industriale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 22 febbraio 1924, nn. 211 e 213;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' data efficacia giuridica nella città di Fiume e nel territorio annesso al Regno in virtù dell'art. 3 del citato Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, alle disposizioni contenute nel R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, relative all'ordinamento dell'istruzione industriale e nel R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, relative all'approvazione del regolamento per l'istruzione industriale.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1925. Atti del Governo, registro 233, foglio 9. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 234.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1924, n. 2297.

Riordinamento della Regia scuola popolare operaia, in Arezzo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;
Visto il decreto Luogotenenziale 18 maggio 1918, n. 1109, concernente la classificazione della Regia scuola popolare operaia per arti e mestieri di Arezzo;
Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1924, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1924, registro n. 5, foglio n. 188, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti lo-

cali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola popolare operaia di Arezzo è riordinata come scuola di avviamento al lavoro con annesso laboratorio-scuola per meccanici.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono nei laboratori per la lavorazione del legno e dei metalli e per la plastica e nell'officina meccanica annessa alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di tre insegnanti, di due capi officina, di due sottocapi, di un segretario.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale, con L. 67,934;
il comune di Arezzo, con L. 13,483.30;
la provincia di Arezzo, con L. 8184.85;
la Camera di commercio di Arezzo, con L. 8184.85;
la Fraternità dei laici di Arezzo, con L. 1500.

Il comune di Arezzo resta obbligato in seguito delle deliberazioni prese all'atto della istituzione della Scuola a fornire alla Scuola stessa i locali e a provvedere alla loro manutenzione.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 10. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 235.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 gennaio 1925, n. 36.

Nuove disposizioni riguardanti l'Opera di previdenza istituita a favore dei personali civili e militari dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 febbraio 1920, n. 219, convertito in legge 2 luglio 1922, n. 896, che stabilì le norme per il funzionamento dell'Opera di previdenza istituita a favore del personale civile e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione;

Visti i Regi decreti 10 luglio 1921, n. 949; 22 gennaio 1922, n. 118; 11 marzo 1923, n. 614; 21 novembre 1923, n. 2480; 9 dicembre 1923, n. 2812, e 8 maggio 1924, n. 779, recanti modificazioni al R. decreto 26 febbraio 1920, n. 219;

Vista la legge 22 luglio 1906, n. 623, che istituì la Cassa sovvenzioni per gli impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli assegni vitalizi concessi e da concedersi dall'Opera di previdenza istituita col R. decreto-legge 26 febbraio 1920, n. 219, alla vedova, ai figli ed agli altri congiunti dell'iscritto sono liquidati a partire dal 1° gennaio 1925 in base alle rispettive tabelle annesse al presente decreto, in rapporto alla media degli stipendi di diritto attribuiti al funzionario civile o militare nell'ultimo triennio di servizio effettivo, compresi gli assegni valutabili nella liquidazione della pensione.

Qualora dalla nuova liquidazione degli assegni già concessi risulti una somma minore di quella conferita precedentemente, sarà conservata la differenza.

In nessun caso l'assegno da liquidarsi all'iscritto può essere inferiore a quello che spetterebbe alla vedova in base alla tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1924, gli orfani maggiorenni dei funzionari iscritti all'Opera di previdenza dal 1° febbraio 1918 in poi che siano inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali hanno diritto all'assegno vitalizio di cui all'articolo precedente in concorso con la vedova e con gli orfani minorenni.

Tale assegno spetta ai detti orfani anche quando venga a cessare la pensione conferita ai superstiti dell'iscritto all'Opera medesima.

Art. 3.

L'art. 29 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, e l'articolo 8 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 779, sono modificati nel modo seguente:

« Al personale civile e militare dello Stato collocato a riposo con diritto a pensione, è corrisposta, a titolo di indennità di buonuscita, una somma pari a tanti decimi dell'ultimo stipendio mensile quanti sono gli anni di servizio effettivo prestati nelle categorie di personale ammesse a godere dei benefici dell'Opera medesima.

« L'indennità di buonuscita è dovuta dopo il compimento del periodo minimo di servizio necessario per conseguire il diritto alla normale pensione vitalizia, e dopo almeno sei anni effettivi di compartecipazione all'Opera di previdenza, detratti i periodi di sospensione dallo impiego e di aspettativa senza assegni.

« Ai fini della valutazione dell'indennità di buonuscita i servizi prestati anteriormente all'iscrizione all'Opera di previdenza, sempre nelle categorie ammesse ai benefici dell'Opera, si computano come appresso:

a) per metà dopo sei anni completi d'iscrizione;

b) per due terzi dopo dieci anni completi d'iscrizione;

c) per tre quarti dopo diciotto anni completi d'iscrizione;

d) per quattro quinti dopo venticinque anni completi d'iscrizione.

« L'indennità, per ciascuna delle quattro categorie suindicate, non potrà superare rispettivamente la somma di L. 5000, 6000, 7000 e 8000.

« Le indennità stesse non sono cedibili, nè sequestrabili, nè pignorabili ».

Art. 4.

Gli ufficiali in servizio attivo permanente iscritti da almeno 6 anni all'Opera di previdenza, che siano collocati in posizione ausiliaria, ordinaria o speciale, acquistano il diritto alla liquidazione dell'indennità di buonuscita all'atto del loro collocamento in detta posizione sempre quando però essi abbiano raggiunto il minimo degli anni di servizio per il diritto alla pensione normale.

Art. 5.

I periodi di richiamo in servizio degli ufficiali delle categorie indicate nel precedente articolo 4 sono cumulabili, purchè di durata non inferiore a tre mesi, agli effetti della liquidazione dell'indennità di buonuscita, fermo rimanendo che nessun contributo spetta all'Opera di previdenza durante il tempo trascorso in congedo provvisorio, ovvero in posizione ausiliaria, ordinaria o speciale.

Gli ufficiali, richiamati in servizio, che maturino il diritto ad un'indennità di buonuscita superiore a quella già liquidata, potranno percepire la differenza al termine del richiamo in servizio.

Art. 6.

L'Opera di previdenza è autorizzata a corrispondere sussidi annui a favore di Enti che provvedono con propri convitti all'educazione e all'iscrizione degli orfani degl'impiegati civili e militari dello Stato.

Tali sussidi sono deliberati e confermati annualmente dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

Art. 7.

Sono ammessi ai concorsi per assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sovvenzioni anche gli orfani e le orfane maggiorenni di impiegati civili dello Stato, che non abbiano assegno o pensione a carico dello Stato o di altro pubblico Ente e che risultino inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali.

Art. 8.

L'art. 13 della legge 22 luglio 1906, n. 623, è modificato nel modo seguente:

« Sono esclusi dal diritto a concorrere agli assegni vitalizi facoltativi:

a) gli impiegati ed i loro superstiti se titolari di una rivendita di generi di privativa o con assegno fisso a carico di Enti pubblici:

b) le vedove contro le quali sia stata pronunziata sentenza definitiva di separazione per loro colpa, o che alla morte del marito non contino un biennio intero di matrimonio, se il matrimonio fu contratto dopo che il marito aveva compiuto il 50° anno di età, eccetto che esista prole postuma;

c) gli orfani e le orfane quando sia tuttora in vita nello stato vedovile la madre o la madrigna, salvo il diritto di compartecipazione dell'assegno se essi, per legittima ragione, non abitino con la madre, o se avvenga la concessione a favore della madrigna.

« Sono temporaneamente esclusi dallo stesso diritto:

d) gli impiegati, pei primi due anni immediatamente successivi alla concessione dell'indennità liquidata per una volta tanto dalla Corte dei conti;

e) le vedove e gli orfani, pei primi quattro anni immediatamente successivi alla concessione dell'indennità stessa;

f) le orfane nubili maggiorenni, sino al compimento del 40° anno di età ».

Art. 9.

Decadono dal godimento dell'assegno vitalizio sulla Cassa sovvenzioni le orfane nubili d'impiegati civili dello Stato al raggiungere della maggiore età, o anche prima se contraggano matrimonio, o abbiano conseguito un pubblico impiego. Resta pertanto abolita dal 1° gennaio 1925 la disposizione di cui all'art. 14, lettera c), della legge 22 luglio 1906, n. 623.

Il conferimento degli assegni vitalizi facoltativi sui fondi della Cassa sovvenzioni è deliberato dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza e sottoposto al riscontro stabilito dall'art. 17 del R. decreto 26 febbraio 1920, n. 219.

Art. 10.

Saranno comprese nel coordinamento del testo unico, di cui all'art. 19 del R. decreto-legge 11 marzo 1923, n. 614, portante disposizioni varie per l'Opera di previdenza, le disposizioni posteriori alla legge stessa, nonchè quelle altre che fossero approvate durante la compilazione del testo unico medesimo.

Alla formazione del relativo regolamento il Governo provvederà entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 *gennaio* 1925.
Atti del Governo, registro 232, *foglio* 200. — GRANATA.

ALLEGATO A.

Tabella degli assegni vitalizi da corrispondersi alle vedove e agli orfani degli iscritti all'Opera di previdenza.

Media degli stipendi di diritto assegnati all'iscritto nell'ultimo triennio di servizio, compresi gli assegni valutabili per la pensione	Assegno alla vedova	Assegno agli orfani
Fino a 4800	700	600
da 4801 a 5400	750	650
» 5401 » 6000	820	750
» 6001 » 6600	890	800
» 6601 » 7200	960	850
» 7201 » 7800	1030	900
» 7801 » 8400	1100	950
» 8401 » 9000	1170	1000
» 9001 » 9600	1240	1100
» 9601 » 10200	1310	1150
» 10201 » 10800	1380	1200
» 10801 » 11400	1450	1250
» 11401 » 12000	1520	1300
» 12001 » 12600	1590	1350
» 12601 » 13200	1660	1400
» 13201 » 13800	1730	1450
» 13801 » 14400	1800	1500
» 14401 » 15000	1870	1550
» 15001 » 15600	1940	1600
» 15601 » 16200	2200	1650
» 16201 » 16800	2300	1700
» 16801 » 17400	2400	1750
» 17401 in poi	2500	1800

Nel caso di vedova con uno o più orfani gli assegni indicati nella tabella verranno aumentati di 200 lire.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
A. DE' STEFANI.

ALLEGATO *B.*

Tabella degli assegni vitalizi da corrispondersi ai genitori e ai fratelli degli iscritti all'Opera di previdenza.

Media degli stipendi di diritto assegnati all'iscritto nell'ultimo triennio di servizio compresi gli assegni valutabili per la pensione	Ammontare dell'assegno
Fino a 8400	600
da 8401 a 10200	700
» 10201 » 12000	800
» 12001 » 13800	900
» 13801 » 15600	1000
» 15601 » 17400	1100
» 17401 in poi	1200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
A. DE' STEFANI.

* *

Numero di pubblicazione 236.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1924, n. 2298.

Riordinamento della Regia scuola popolare operaia, in Modena.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il decreto Luogotenenziale 1° settembre 1918, numero 1335, concernente la istituzione della Regia scuola popolare operaia per arti e mestieri « Fermo Corni » di Modena;

Visto il decreto Ministeriale 3 maggio 1924, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1924, registro 5, foglio 162, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola popolare operaia di Modena è riordinata come scuola di avviamento al lavoro con sezione femminile.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche si compiono nei laboratori per il legno, per i metalli e in quello di lavori femminili annessi alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di otto insegnanti, di due capi officina, di due maestre di laboratorio, di un segretario.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale, con L. 121,100;
il comune di Modena, con L. 24,000;
la provincia di Modena, con L. 24,000;
la Camera di commercio di Modena, con L. 24,000.

La fondazione « Fermo Corni » resta obbligata in seguito delle deliberazioni prese all'atto della istituzione della Scuola, a fornire alla Scuola stessa i locali e a provvedere alla loro manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione della Scuola è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del

Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola, con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 11. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 237.

REGIO DECRETO 30 novembre 1924, n. 2299.

Riordinamento della Regia scuola professionale, in Fogliano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dello insegnamento industriale;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;
Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1924, registrato alla Corte dei conti il 15 detto, registro n. 3, foglio n. 219, col quale la Scuola professionale di Fogliano venne riconosciuta come Regia scuola professionale alle dipendenze del Ministero dell'economia nazionale;
Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola professionale di Fogliano, viene riordinata come Regio laboratorio scuola per cestai con corso preparatorio con annessa scuola complementare serale e domenicale per apprendisti.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono nel laboratorio annesso alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore di un insegnante, di due capi officina.
Con decreto Ministeriale saranno stabiliti gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico, e le spese globali per il personale avventizio di officina, di amministrazione e di servizio.
Al mantenimento annuo della Scuola concorre:
Il Ministero dell'economia nazionale con L. 55,000 oltre le spese necessarie per l'applicazione al personale degli aumenti apportati dall'assimilazione.
Il comune di Fogliano resta obbligato a fornire alla Scuola i locali.
Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

La Scuola sarà amministrata in conformità delle disposizioni di cui all'art. 36 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 12. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 238.

REGIO DECRETO 4 gennaio 1925, n. 45.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro.

N. 45. R. decreto 4 gennaio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1925.

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1925.

Proroga della chiusura del concorso per n. 20 posti di tenenti medici nel corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 1° novembre 1924, registrato alla Corte dei conti addì 7 gennaio 1925, che bandisce un concorso per la nomina di 20 tenenti medici in servizio attivo permanente nel corpo sanitario militare marittimo;
Visto l'avviso di concorso in data 1° novembre 1924 che stabilisce la chiusura di esso al 31 gennaio corrente;
Ritenuto che ai fini di assicurare una maggiore partecipazione di concorrenti si rende opportuno di prorogare la suddetta data di chiusura;

Decreta:

Ferme restando tutte le disposizioni contenute nella notificazione, nell'avviso e nel programma d'esame riguardanti il concorso per 20 posti di tenente medico in servizio attivo permanente nel corpo sanitario militare marittimo, approvato col suddetto decreto 1° novembre 1924, la data di chiusura del concorso stesso è prorogata al 15 febbraio 1925.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 gennaio 1925.

Il Ministro: REVEL.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione** (Elenco n. 24).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate o vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	647887	21 —	Colaci Raffaella fu *Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre *Angela* Imperato di Antonio, ved. di Colaci *Antonio*, dom. in Alessano (Lecce).	Colaci Raffaella fu *Vitantonio*, minore sotto la patria potestà della madre *Maria Angela* Imperato di Antonio, ved. di Colaci *Vitantonio*, dom. come contro.
»	647888	21 —	Colaci Luigi fu *Antonio* minore, ecc. come la precedente.	Colaci Luigi fu *Vitantonio*, minore, ecc. come la precedente.
bbligazioni ferroviarie Cuneo 3 %	48	30 —	Segre *Leone* fu Salomone, dom. a Cherasco (Cuneo).	Segre *Isacco-Leone detto Leone* fu *Salomon* o Salomone *o Abram* Salomone, dom. come contro.
5 %	178658	5,000 —	*Montemurri* Salvatore fu Angelo, dom. in Palagiano (Lecce).	*Montemurro* Salvatore fu Angelo, dom. come contro.
3.50 %	719690	444.50	Congregazione di Carità di Sanfront (Cuneo); con usufr. vital. ad Ambrogio *Bartolomeo* fu Giuseppe dom. a Sanfront (Cuneo).	Congregazione di Carità di Sanfront (Cuneo); con usufr. vital. ad Ambrogio *Amedeo-Federico-Bartolomeo* fu Giuseppe, dom. come contro.
5 %	256025	930 —	Zuanelli Maria fu *Vittorio*, minore, sotto la patria potestà della madre Vassanelli Maria fu Luigi, ved. di Zuanelli *Vittorio*, dom. a Verona.	Zuanelli Maria fu *Cesare-Vittorio* detto *Vittorio*, minore, sotto la patria potestà della madre Vassanelli Maria fu Luigi, ved. di Zuanelli *Cesare-Vittorio*, dom. a Verona.
»	118739	40 —	Peralta Filippo, *Antonietta* e Serafino di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Trapani.	Peralta Filippo, *Maria-Antonia* e Serafino di Francesco, minori, ecc. come contro.
»	59103	110 —	Marchelli *Angelo* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Lancini Bice, ved. Marchelli, dom. in Torino; con usufr. vital. a Lancini Bice fu Francesco suddetta.	Marchelli *Libero-Angelo-Francesco* fu Domenico, minore, ecc. come contro; con usufr. vital. come contro.
»	116470	130 —	Marchelli *Angelo* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Lancini Beatrice ved. Marchelli, dom. a Milano; con usufr. vital. come la precedente.	Marchelli *Libero-Angelo-Francesco* fu Domenico, ecc. come contro; con usufr. vital. come contro.
3.50 %	582204	70 —	Chiesa *Vincenzo* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Camogli (Genova); con usufr.	Chiesa *Bartolomeo-Carlo-Vincenzo* di Giuseppe, ecc. come contro; con usufr. come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	582205	70 —	Chiesa *Vincenzina* di Giuseppe, minore ecc. come la precedente; e con usufr. come la precedente.	Chiesa *Maria-Vinenza-Rosa* di Giuseppe, ecc come contro; con usufr. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 9ª emissione	767	Cap. 6,000 —	*Brugaletta* Emanuele fu Gregorio.	*Brugaletto* Emanuele fu Gregorio.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	775	» 3,100 —	Vania *Luisa* fu Ignazio, minore, sotto la patria potestà della madre Quartodipalo *Emma*, ved. Vania.	Vania *Eloisa* fu Ignazio, minore, sotto la pa tria potestà della madre Quartodipalo *Emmanuella o Maria Emmanuella*, ved. Vania
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	594	» 6,300 —	Vania *Luisa* fu Ignazio, minore, ecc. come la precedente.	Vania *Eloisa* fu Ignazio, minore, ecc. com la precedente.
Buono Tesoro triennale 12ª emissione	101	» 26,000 —	Appiani *Rina* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Bulgari Palmira fu Francesco, ved Appiani.	Appiani *Catterina-Angela* fu Angelo, mino sotto la patria potestà della madre Bulga Palmira fu Francesco ved. Appiani.
5 %	185485	5,000 —	Chiavelli Enrico fu Italo, dom. a Zelbio (Como).	Chiavelli Enrico fu Italo, *minore, sotto la p tria potestà della madre De Gradi Olga Gottardo*, ved. Chiavelli Italo, dom. a Ze bio (Como).
»	102921	565 —	Cauda Eugenia di Luigi, moglie di Pollini Luigi, dom. a Milano; con usufr. a Cauda Luigi fu Cesare e Crivelli *Luisa* fu Filippo coniugi, loro vita durante, congiuntamente e cumulativamente, dom in Roma.	Intestata come contro; con usufr. a Caud Luigi fu Cesare e Crivelli *Luigia* fu Fili po, loro vita durante, congiuntamente e c mulativamente, dom. a Roma.
»	19531	150 —	Zenone Clelia fu Giuseppe, moglie di Toniazzo Guglielmo, dom a Verona; con usufr. vital. a Benso *Carolina* fu Francesco, ved di Bona Felice, dom. in Alba (Cuneo).	Intestata come contro; con usufr. vital. Benso *Gabriella-Carolina* fu Francesco, ec come contro.
»	85186	2895 —	Imbornone *Michelina* fu Baldassare, moglie di Cassar Raffaele, dom. a Sciacca (Girgenti).	Imbornone *Michelangela* fu Baldassare, m glie ecc. come contro.
3.50 %	427845	269.50	Gallo *Ines* fu Clemente, nubile, minore, sotto la patria potestà della madre Desolina Bassetti fu *Giovanni*, ved *Clemente*, dom. a Casapinta (Novara).	Gallo *Gemma* fu Clemente, minore, sotto patria potestà della madre Desolina Ba setti fu *Gio-Battista*, ved *Gallo Clemen* dom. come contro.
»	308627	73.50	Gallo *Ines* fu Clemente, minore, sotto la patria potestà della madre Desolina Bassetti fu *Giovanni*, ved. di Gallo Clemente, dom. a Casapinta (Novara).	
»	589335	10.50	Virgilio Teresa fu Errico, *nubile*, dom. a Picinisco (Caserta).	Virgilio Teresa fu Errico, *minore, sotto la tria potestà della madre Ferri Maria-I macolata, ved. di Virgilio Errico*, dom. Picinisco (Caserta).

A termini dell'art 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffi chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state r tificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 gennaio 1925.

Il direttore generale: Cirillo.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

ollettino sanitario settimanale del bestiame n. 51, dal 15 al 21 dicembre 1924.

OVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
mo	Treviglio	Arsago	B	—	1
ari	Oristano	Sagama	E	—	1
obasso	Larino	S. Croce di M.	B	—	1
za	Castrovillari	Laino B.	B	1	—
Id.	Cosenza	Bisignano	B	—	1
a	Foggia	Cerignola	E	1	—
na	Castroreale	Francavilla	O	—	1
na	Modena	Formigine	B	—	1
Id.	Id.	Vignola	B	—	1
	Frosinone	Paliano	B	1	—
Id.	Roma	Palestrina	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	—
no	Campagna	Eboli	B	—	2
Id.	Id.	Postiglione	B	—	1
o	Torino	Ciriè	B	—	1
Id.	Id.	Coassolo	B	—	1
				5	12
	Carbonchio sintomatico.				
	Sulmona	Ateleta	B	—	1
	Afta epizootica.				
ndria	Acqui	Alice	B	—	1
Id.	Id.	Melazzo	B	—	1
Id.	Id.	Nizza	B	1	1
Id.	Id.	Orsara	B	—	2
Id.	Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Id.	Cassine	B	1	—
Id.	Id.	Masio	B	1	—
Id.	Id.	S. Salvatore	B	1	—
Id.	Id.	Solero	B	1	—
Id.	Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Asti	Asti	B	—	4
Id.	Id.	Bagnasco	B	1	—
Id.	Id.	Castagnole	B	2	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	—	2
Id.	Id.	Isola	B	1	—
Id.	Id.	Pica	B	—	1
Id.	Id.	S. Damiano	B	2	5
Id.	Id.	Sessant	B	1	—
Id.	Id.	Valfenera	B	3	1
Id.	Casale M.	Casale	B	2	—
Id.	Id.	Coniolo	B	1	—
Id.	Id.	Gabiano	B	1	—
Id.	Id.	Moncalvo	B	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Afta epizootica.				
Alessandria	Casale M.	Occimiano	B	—	1
Id.	Id.	Serralunga	B	1	—
Id.	Id.	Valmacca	B	—	1
Id.	Novi	Novi	B	1	—
Id.	Id.	Stazzano	B	—	1
Id.	Tortona	Sale	B	2	—
Id.	Id.	Tortona	B	1	—
Ancona	Ancona	Arcevia	B	3	—
Id.	Id.	Fabriano	B	1	—
Id.	Id.	Falconara M.	B	1	—
Id.	Id.	Genga	B	3	—
Id.	Id.	Montemarc.	B	1	—
Id.	Id.	Sassoferrato	B	5	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	4	—
Id.	Id.	Bibbiena	B	4	3
Id.	Id.	Bucine	B	—	3
Id.	Id.	Cavriglia	B	1	—
Id.	Id.	Chiusi in C.	B	—	1
Id.	Id.	Cortona	B	2	—
Id.	Id.	Montevarchi	B	5	—
Id.	Id.	Ortignano R.	B	—	1
Id.	Id.	S. Giovanni V.	B	—	1
Id.	Id.	Terranova B.	B	—	2
Avellino	S. Angelo L.	Rocchetta	B	—	1
Belluno	Belluno	Belluno	B	3	—
Id.	Id.	Limana	B	2	—
Id.	Feltre	Alano	B	1	—
Id.	Id.	Feltre	B	3	—
Id.	Id.	Fonzaso	B	2	—
Id.	Id.	Lentiai	B	—	1
Id.	Id.	Quero	B	—	1
Id.	Pieve di C.	Comelico Sup.	B	3	2
Id.	Id.	S. Stefano	B	2	—
Bergamo	Bergamo	Albino	B	1	—
Id.	Id.	Almenno S. B.	B	—	1
Id.	Id.	Almenno S. S.	B	—	1
Id.	Id.	Bagnatica	B	2	—
Id.	Id.	Bedulita	B	1	—
Id.	Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Id.	Brembilla	B	—	2
Id.	Id.	Calusco	B	—	2
Id.	Id.	Cepino	B	—	1
Id.	Id.	Colognola	B	—	2
Id.	Id.	Costa M.	B	—	1
Id.	Id.	Desenzano	B	2	—
Id.	Id.	Dossena	B	2	—
Id.	Id.	Grumello P.	B	1	—
Id.	Id.	Mapello	B	—	1
Id.	Id.	Mologno	B	1	—
Id.	Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	Id.	Pedrengo	B	2	—
Id.	Id.	Roncola	B	1	—
Id.	Id.	S. Antonio	B	1	—
Id.	Id.	Scano	B	2	—
Id.	Id.	Stezzano	B	4	1
Id.	Id.	Suisio	B	3	—
Id.	Id.	Telgate	B	4	—
Id.	Id.	Trescore	B	2	—
Id.	Id.	Treviolo	B	1	—
Id.	Id.	Vallorta	B	—	1
Id.	Id.	Zogno	B	—	1
Id.	Clusone	Ardesio	B	1	—
Id.	Id.	Castione	B	1	2
Id.	Id.	Gazzaniga	B	5	—
Id.	Id.	Gromo	B	1	1
Id.	Id.	Oneta	B	1	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Clusone	Parre	B	—	1
Id.	Id.	Piangaiano	B	2	—
Id.	Id.	Ranzanico	B	1	—
Id.	Treviglio	Arsago	B	6	—
Id.	Id.	Bariano	B	1	2
Id.	Id.	Brignano	B	1	—
Id.	Id.	Calcio	B	3	2
Id.	Id.	Calvenzano	B	—	1
Id.	Id.	Cologno	B	—	1
Id.	Id.	Cortenuova	B	5	—
Id.	Id.	Covo	B	6	1
Id.	Id.	Fontanella	B	—	1
Id.	Id.	Mariano	B	1	1
Id.	Id.	Misano	B	11	1
Id.	Id.	Morengo	B	1	1
Id.	Id.	Mornico	B	1	—
Id.	Id.	Osio Sopra	B	2	—
Id.	Id.	Pumenengo	B	1	—
Id.	Id.	Romano	B	5	2
Id.	Id.	Torre P.	B	5	—
Id.	Id.	Treviglio	B	3	1
Id.	Id.	Urgnano	B	1	2
Id.	Id.	Zanica	B	3	—
Bologna	Bologna	Castenaso	B	—	1
Id.	Id.	Crespellano	B	—	1
Id.	Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Vergato	Vergato	B	—	1
Brescia	Breno	Pian Camune	B	4	—
Id.	Id.	Temù	B	1	—
Id.	Brescia	Acquafredda	B	1	—
Id.	Id.	Azzano M.	B	1	—
Id.	Id.	Brescia	B	—	2
Id.	Id.	Borgosatollo	B	2	—
Id.	Id.	Bedizzole	B	9	—
Id.	Id.	Bagnolo	B	6	—
Id.	Id.	Calcinato	B	4	—
Id.	Id.	Castelmella	B	1	2
Id.	Id.	Calvisano	B	3	1
Id.	Id.	Castenedolo	B	6	1
Id.	Id.	Carpenedolo	B	10	—
Id.	Id.	Carzago	B	1	—
Id.	Id.	Cossirano	B	1	—
Id.	Id.	Cilliverghe	B	6	—
Id.	Id.	Cizzago	B	2	1
Id.	Id.	Ghedi	B	15	4
Id.	Id.	Desenzano	B	1	1
Id.	Id.	Isorella	B	5	—
Id.	Id.	Lograto	B	3	—
Id.	Id.	Lonato	B	16	1
Id.	Id.	Montirone	B	1	—
Id.	Id.	Montichiari	B	10	3
Id.	Id.	Ospitaletto	B	—	1
Id.	Id.	Poncarale	B	—	1
Id.	Id.	Paderno	B	1	—
Id.	Id.	Pozzolengo	B	2	—
Id.	Id.	Rivoltella	B	3	2
Id.	Id.	Remedello St.	B	8	—
Id.	Id.	Roncadelle	B	8	—
Id.	Id.	Rodengo	B	1	—
Id.	Id.	S. Eufemia	B	2	—
Id.	Id.	Travagliato	B	6	1
Id.	Id.	Torbole C.	B	9	2
Id.	Id.	Virle T.	B	2	—
Id.	Chiari	Acqualunga	B	5	—
Id.	Id.	Barco	B	6	—
Id.	Id.	Castrezzato	B	3	—
Brescia	Chiari	Chiari	B	9	
Id.	Id.	Coccaglio	B	1	
Id.	Id.	Cazzago S. M.	B	1	
Id.	Id.	Oriano	B	1	
Id.	Id.	Orsinuovi	B	15	
Id.	Id.	Orzivecchi	B	7	
Id.	Id.	Palazzolo	B	10	
Id.	Id.	Rovato	B	1	
Id.	Id.	Rudiano	B	3	
Id.	Id.	Urago d'O.	B	11	
Id.	Id.	Villachiara	B	5	
Id.	Salò	Gargnano	B	1	
Id.	Id.	Gavardo	B	—	
Id.	Id.	Goglione S.	B	1	
Id.	Id.	Degagna	B	2	
Id.	Id.	Manerba	B	8	
Id.	Id.	Provaglio St.	B	3	
Id.	Id.	Puegnago	B	2	
Id.	Id.	Raffa	B	1	
Id.	Id.	S. Felice Sc.	B	2	
Id.	Id.	Salò	B	1	
Id.	Id.	Sabbio C.	B	1	
Id.	Id.	Tremosine	B	2	
Id.	Id.	Tignale	B	2	
Id.	Id.	Toscolano	B	1	
Id.	Verolannuova	Bassano B.	B	10	
Id.	Id.	Cigole	B	1	
Id.	Id.	Fiesse	B	2	
Id.	Id.	Gambara	B	7	
Id.	Id.	Gottolengo	B	3	
Id.	Id.	Manerbio	B	4	
Id.	Id.	Milzano	B	1	
Id.	Id.	Porzano	B	2	
Id.	Id.	Pontevico	B	5	
Id.	Id.	Quinzano	B	6	
Id.	Id.	Seniga	B	1	
Id.	Id.	S. Gervasio	B	1	
Id.	Id.	Verolavecch.	B	1	
Como	Como	Alzate B.	B	6	
Id.	Id.	Anzano	B	2	
Id.	Id.	Bellano	B	1	
Id.	Id.	Beregazzo	B	2	
Id.	Id.	Binago	B	2	
Id.	Id.	Brenna	B	1	
Id.	Id.	Cabiate	B	2	
Id.	Id.	Caversaccio	B	1	
Id.	Id.	Colico	B	6	
Id.	Id.	Cucciago	B	1	
Id.	Id.	Gironico	B	4	
Id.	Id.	Lezzeno	B	3	
Id.	Id.	Maccio	B	2	
Id.	Id.	Moltrasio	B	1	
Id.	Id.	Olgiate C.	B	8	
Id.	Id.	Ossuccio	B	1	
Id.	Id.	Rogeno	B	4	
Id.	Id.	S. Fermo d. B	B	2	
Id.	Id.	Tremenico	B	1	
Id.	Id.	Vassena	B	1	
Id.	Id.	Vestreno	B	1	
Id.	Lecco	Abbadia	B	1	
Id.	Id.	Asso	B	6	
Id.	Id.	Bajedo	B	1	
Id.	Id.	Ballabio I.	B	5	
Id.	Id.	Ballabio S.	B	6	
Id.	Id.	Barni	B	1	
Id.	Id.	Barzio	B	6	

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Como	Lecco	Bindo	B	1	—
Id.	Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Brianzola	B	2	—
Id.	Id.	Canzo	B	6	—
Id.	Id.	Casatenovo	B	1	—
Id.	Id.	Cossago	B	2	1
Id.	Id.	Cassina V. S.	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco L.	B	1	—
Id.	Id.	Consonno	B	3	1
Id.	Id.	Cremeno	B	2	—
Id.	Id.	Dolzago	B	1	—
Id.	Id.	Inberido	B	1	1
Id.	Id.	Imbersago	B	2	—
Id.	Id.	Indovero	B	1	—
Id.	Id.	Introbio	B	11	—
Id.	Id.	Lecco	B	5	—
Id.	Id.	Lierna	B	2	—
Id.	Id.	Linzanico	B	2	—
Id.	Id.	Malgrate	B	1	—
Id.	Id.	Oggiono	B	2	—
Id.	Id.	Olginate	B	2	—
Id.	Id.	Rezzago	B	1	—
Id.	Id.	Rongio	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioncello	B	1	—
Id.	Id.	Somana	B	2	—
Id.	Id.	Suello	B	2	—
Id.	Id.	Valbrona	B	3	—
Id.	Id.	Valmadrera	B	1	—
Id.	Id.	Verderio Sp.	B	1	2
Id.	Varese	Azzio	B	4	—
Id.	Id.	Cabiaglio	B	2	—
Id.	Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Id.	Clivio	B	2	—
Id.	Id.	Cuasso al M.	B	1	—
Id.	Id.	Daverio	B	1	1
Id.	Id.	Gemonio	B	1	—
Id.	Id.	Induno O.	B	3	—
Id.	Id.	Laveno	B	1	—
Id.	Id.	Leggiuno	B	1	—
Id.	Id.	Lissago	B	1	—
Id.	Id.	Luino	B	1	1
Id.	Id.	Marchirolo	B	6	—
Id.	Id.	Momb. L. M.	B	1	—
Id.	Id.	Saltrio	B	1	—
Id.	Id.	Varano B.	B	2	—
Id.	Id.	Varese	B	7	—
Cremona	Casalmagg.	Tornata	B	—	1
Id.	Id.	Casalmagg.	B	2	1
Id.	Id.	Casteldidone	B	4	—
Id.	Id.	Drizzona	B	1	—
Id.	Id.	Martign. Po	B	—	2
Id.	Id.	S. Giov. in C.		3	—
Id.	Id.	Scandolara R.	B	2	—
Id.	Id.	Solarolo R.	B	—	2
Id.	Id.	Vho	B	3	—
Id.	Crema	Capergnanica	B	6	2
Id.	Id.	Casaletto C.	B	1	—
Id.	Id.	Casaletto V.	B	1	1
Id.	Id.	Dovera	B	4	—
Id.	Id.	Moscazzano	B	2	—
Id.	Id.	Ombriano	B	6	—
Id.	Id.	Ripalta G.	B	1	—
Id.	Id.	S. Bernardino	B	1	1
Id.	Id.	Soncino	B	3	—
Id.	Id.	Torlino	B	—	1
Id.	Id.	Vaiano C.	B	1	—
Cremona	Crema	Vailate	B	2	—
Id.	Id.	Zappello	B	2	—
Id.	Cremona	Annicco	B	3	1
Id.	Id.	Barzaniga	B	1	—
Id.	Id.	Ca' d'Andrea	B	4	6
Id.	Id.	Cappella P.	B	1	—
Id.	Id.	Casabuttano	B	4	—
Id.	Id.	Cella Dati	B	3	1
Id.	Id.	Cingia de B.	B	4	4
Id.	Id.	Corte del F.	B	2	1
Id.	Id.	Cremona	B	4	5
Id.	Id.	Crotta d'A.	B	1	—
Id.	Id.	Gabbioneta	B	1	—
Id.	Id.	Gadesco	B	1	—
Id.	Id.	Grontardo	B	3	2
Id.	Id.	Isola Dovarese	B	1	—
Id.	Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Id.	Motta B.	B	4	2
Id.	Id.	Olmeneta	B	1	—
Id.	Id.	Ostiano	B	4	—
Id.	Id.	Paderno C.	B	3	—
Id.	Id.	Persico	B	1	—
Id.	Id.	Pescarolo	B	8	—
Id.	Id.	Pessina C.	B	2	—
Id.	Id.	Pieve d'Olmi	B	4	—
Id.	Id.	Pieve S. G.	B	1	1
Id.	Id.	Pozzaglio	B	1	1
Id.	Id.	S. Daniele	B	2	—
Id.	Id.	Soresina	B	3	—
Id.	Id.	Sospiro	B	5	—
Id.	Id.	Spinadesco	B	—	1
Id.	Id.	Torre de Pic.	B	6	—
Cuneo	Alba	Montà	B	1	—
Id.	Cuneo	Fossano	B	2	3
Id.	Mondovì	Cherasco	B	1	—
Id.	Saluzzo	Moretta	B	—	1
Id.	Id.	Revello	B	—	3
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	B	1	—
Id.	Id.	Figline V. d'A.	B	1	2
Id.	Id.	Greve	B	1	—
Id.	Id.	Pelago	B	1	—
Id.	Id.	Reggello	B	1	2
Id.	Id.	Vernio	B	—	1
Id.	Pistoia	Pistoia	B	1	4
Id.	S. Miniato	Vinci	B	—	1
Foggia	Bovino	Deliceto	B	1	—
Id.	Id.	S. Agata di P.	B	1	—
Id.	Foggia	Cerignola	B	1	—
Id.	Id.	Foggia	B	12	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	1
Id.	Id.	Cesenatico	B	1	—
Id.	Id.	Longiano	B	2	—
Id.	Forlì	Forlì	B	4	7
Id.	Rimini	Rimini	B	14	8
Id.	Id.	Riccione	B	3	1
Id.	Id.	S. Arcangelo	B	1	—
Id.	Id.	S. Giov. in M.	B	1	—
Genova	Chiavari	Chiavari	B	—	1
Id.	Genova	Torriglia	B	—	3
Grosseto	Grosseto	Castiglion P.	B	1	—
Id.	Id.	Grosseto	B	36	4
Id.	Id.	Id.	O	15	—
Id.	Id.	Id.	S	25	—
Id.	Id.	Massa M.	B	3	—
Id.	Id.	Magliano	B	1	—
Id.	Id.	Manciano	B	3	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Grosseto	Grosseto	Gavorrano	B	10	—
Id.	Id.	Orbetello	B	11	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	2	—
Id.	Id.	Roccalbegna	B	1	—
Lucca	Lucca	Capannori	B	4	4
Id.	Id.	Lucca	B	2	2
Id.	Id.	Massarosa	B	1	—
Id.	Id.	Ponte a Bugg.	B	—	1
Mantova	Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Id.	Borgoforte	B	—	1
Id.	Id.	Casalmoro	B	1	1
Id.	Id.	Cavriana	B	—	2
Id.	Id.	Curtatone	B	—	2
Id.	Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Id.	Casalromano	B	1	—
Id.	Id.	Felonica	B	1	—
Id.	Id.	Guidizzolo	B	2	—
Id.	Id.	Goito	B	—	1
Id.	Id.	Gonzaga	B	1	1
Id.	Id.	Marmirolo	B	1	—
Id.	Id.	Monzambano	B	2	1
Id.	Id.	Moglia	B	1	—
Id.	Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Id.	Ponti sul M.	B	2	—
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	2	2
Id.	Id.	Rodigo	B	2	—
Id.	Id.	Revere	B	1	—
Id.	Id.	Serravalle	B	1	—
Id.	Id.	Schivenoglia	B	1	1
Id.	Id.	Sermide	B	1	1
Id.	Id.	S. Giov. Dosso	B	1	—
Id.	Id.	Villimpenta	B	—	1
Id.	Id.	Villapoma	B	—	1
Id.	Id.	Viadana	B	—	2
Id.	Id.	Volta	B	—	1
Massa Carrara	Massa	Fivizzano	B	3	—
Id.	Id.	Aulla	B	2	—
Milano	Abbiategrasso	Magenta	B	—	1
Id.	Id.	Magnago	B	—	1
Id.	Id.	Cuggiono	B	—	1
Id.	Gallarate	Albizzate	B	—	1
Id.	Lodi	Cazzimani	B	—	1
Id.	Id.	Casalpusterl.	B	—	1
Id.	Id.	Codogno	B	2	4
Id.	Id.	Comazzo	B	—	2
Id.	Id.	Lodivecchio	B	—	2
Id.	Id.	Mulazzano	B	—	2
Id.	Id.	Ossago	B	—	1
Id.	Id.	Salerano al L.	B	—	1
Id.	Id.	S. Stefano	B	—	1
Id.	Id.	S. Zenone al L.	B	—	3
Id.	Milano	Carpiano	B	—	1
Id.	Id.	Bussero	B	—	1
Id.	Id.	Buccinasco	B	1	1
Id.	Id.	Mazzo M.	B	—	1
Id.	Id.	Melzo	B	—	1
Id.	Id.	Mediglia	B	3	—
Id.	Id.	Milano	B	2	5
Id.	Id.	Montanaso	B	—	1
Id.	Id.	Rodano	B	—	2
Id.	Id.	Settala	B	3	3
Id.	Id.	Peschiera B.	B	—	1
Id.	Id.	Vignate	B	—	1
Id.	Monza	Cinisello	B	1	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	7	1
Id.	Id.	Concordia	B	2	—
Modena	Mirandola	Finale	B	4	2
Id.	Id.	Mirandola	B	5	5
Id.	Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	1	1
Id.	Id.	Poserdone	B	3	1
Id.	Modena	Bastiglia	B	5	—
Id.	Id.	Bomporto	E	1	—
Id.	Id.	Campogall.	B	6	—
Id.	Id.	Camposanto	B	1	—
Id.	Id.	Carpi	B	7	6
Id.	Id.	Castelnuovo	B	4	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Id.	Maranello	B	1	2
Id.	Id.	Marano	B	4	—
Id.	Id.	Modena	B	18	—
Id.	Id.	Nonantola	B	7	—
Id.	Id.	Novi	B	2	—
Id.	Id.	Prignano	B	1	—
Id.	Id.	Ravarino	B	5	1
Id.	Id.	Spilamberto	B	1	—
Id.	Id.	S. Cesario	B	4	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	5	—
Id.	Id.	Soliera	B	1	2
Id.	Id.	Vignola	B	2	—
Id.	Pavullo	Monfestino	B	—	2
Id.	Id.	Pavullo	B	1	2
Id.	Id.	Montese	B	5	—
Novara	Biella	Candelo	B	6	—
Id.	Id.	Cerrione	B	10	—
Id.	Id.	Chiavazza	B	2	1
Id.	Id.	Curino	B	1	—
Id.	Id.	Lessona	B	2	—
Id.	Id.	Mottalciata	B	5	1
Id.	Id.	Muzzano	B	1	—
Id.	Id.	Occhieppo Sup.	B	—	1
Id.	Id.	Pettinengo	B	1	—
Id.	Id.	Saluzzola	B	1	—
Id.	Id.	Valdengo	B	1	—
Id.	Domodossola	Bognanco	B	1	—
Id.	Id.	Domodossola	B	—	1
Id.	Id.	Vagna	B	1	1
Id.	Id.	Villadossola	B	4	—
Id.	Novara	Agrate C.	B	15	—
Id.	Id.	Borgolavezz.	B	1	—
Id.	Id.	Borgoticino	B	—	1
Id.	Id.	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Id.	Casalino	B	2	—
Id.	Id.	Casalvolone	B	3	—
Id.	Id.	Caltignaga	B	6	—
Id.	Id.	Cerano	B	2	—
Id.	Id.	Galliate	B	2	—
Id.	Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Id.	Granozzo	B	2	—
Id.	Id.	Momo	B	—	1
Id.	Id.	Novara	B	16	—
Id.	Id.	Trecate	B	1	4
Id.	Id.	Veruno	B	2	—
Id.	Id.	Vinzaglio	B	1	—
Id.	Pallanza	Pallanza	B	1	—
Id.	Varallo	Civiasco	B	2	—
Id.	Id.	Parona	B	—	1
Id.	Id.	Sabbia	B	—	1
Id.	Vercelli	Balocco	B	—	1
Id.	Id.	Bianzè	B	—	4

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
ovara	Vercelli	Buronzo	B	3	—
Id.	Id.	Crova	B	1	1
Id.	Id.	Formigliana	B	3	—
Id.	Id.	Gifflenga	B	3	—
Id.	Id.	Lamporo	B	2	—
Id.	Id.	Livorno P.	B	1	—
Id.	Id.	Santhià	B	1	1
Id.	Id.	S. Germano	B	1	—
Id.	Id.	Tricerro	B	2	1
Id.	Id.	Vercelli	B	6	1
alermo	Palermo	Palermo	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
arma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	2	—
Id.	Id.	Busseto	B	—	1
Id.	Id.	Fontevivo	B	2	—
Id.	Id.	Pellegrino	B	1	—
Id.	Id.	Salsomagg.	B	1	1
Id.	Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Id.	S. Secondo	B	—	1
Id.	Id.	Trecasali	B	1	—
Id.	Id.	Zibello	B	1	3
Id.	Parma	Collecchio	B	1	—
Id.	Id.	Colorno	B	—	1
Id.	Id.	Cortile	B	1	2
Id.	Id.	Golese	B	—	1
Id.	Id.	Sorbolo	B	—	1
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	2	—
Id.	Id.	Torrile	B	—	1
via	Mortara	Castel d'A.	B	—	5
Id.	Id.	Gropello	B	2	—
Id.	Id.	Mede	B	—	1
Id.	Id.	Pieve C.	B	2	—
Id.	Id.	Vigevano	B	—	3
Id.	Id.	Zeme	B	—	1
Id.	Pavia	Ceranova	B	—	1
Id.	Id.	Cura C.	B	1	1
Id.	Id.	Gerenzago	B	—	1
Id.	Id.	Landriano	B	—	1
Id.	Id.	Marzano	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Id.	Pavia	B	1	1
Id.	Id.	S. Cristina	B	1	—
Id.	Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Id.	Torre M.	B	—	1
Id.	Id.	Torre I.	B	—	1
Id.	Id.	Torre V. P.	B	1	2
Id.	Id.	Valle S.	B	1	1
Id.	Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Voghera	Arena Po	B	1	—
Id.	Id.	Bastida P.	B	—	1
Id.	Id.	Casanova	B	2	—
Id.	Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Id.	Codevilla	B	1	—
Id.	Id.	Montebeccaria	B	—	1
Id.	Id.	Retorbido	B	—	1
Id.	Id.	Robecco	B	1	—
Id.	Id.	S. Cipriano	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria	B	—	1
Id.	Id.	Stradella	B	2	—
Id.	Id.	Voghera	B	1	2
Id.	Id.	Volpara	B	1	1
gia	Foligno	Foligno	B	—	1
Id.	Orvieto	S. Venanzo	B	—	2
Id.	Perugia	Collazzone	B	17	—
Id.	Id.	Deruta	B	5	—
Perugia	Perugia	Marsciano	B	21	—
Id.	Id.	Massamartana	B	4	3
Id.	Id.	Perugia	B	5	2
Id.	Id.	Todi	B	10	3
Id.	Id.	Torgiano	B	2	—
Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	B	—	1
Id.	Id.	Tomba di P.	B	2	—
Id.	Urbino	Lunano	B	1	—
Id.	Id.	S. Leo	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Alseno	B	2	3
Id.	Id.	Besanzone	B	2	—
Id.	Id.	Borgonovo	B	1	—
Id.	Id.	Calendasco	B	1	3
Id.	Id.	Caorso	B	1	1
Id.	Id.	Castelarquato	B	1	—
Id.	Id.	Castel S. G.	B	—	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	1
Id.	Id.	Cortemagg.	B	3	—
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	4	5
Id.	Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Id.	Lugagnano	B	1	2
Id.	Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Id.	Nibbiano	B	1	—
Id.	Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Id.	Rotofreno	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro	B	1	—
Id.	Id.	Ziano	B	—	1
Pola	Capodistria	Erpelle C.	B	3	—
Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	B	1	2
Id.	Id.	Faenza	B	2	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	5	1
Id.	Id.	Conselice	B	2	—
Id.	Id.	Lugo	B	8	—
Id.	Id.	Massalombar.	B	1	—
Id.	Id.	S. Agata S. S.	B	1	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	4	—
Id.	Id.	Cervia	B	3	—
Id.	Id.	Ravenna	B	9	1
Reggio Em.	Guastalla	Boretto	B	—	1
Id.	Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Id.	Guastalla	B	2	—
Id.	Id.	Novellara	B	—	1
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Id.	Reggio Em.	Campegine	B	1	1
Id.	Id.	Casalgrande	B	2	1
Id.	Id.	Castelnovo	B	1	—
Id.	Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Id.	Rubiera	B	—	2
Id.	Id.	Scandiano	B	1	—
Roma	Rieti	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Campagnano	B	1	—
Id.	Id.	Filacciano	B	1	—
Id.	Id.	Formello	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	5	—
Id.	Viterbo	Bassano	B	1	—
Id.	Id.	Orte	B	1	—
Id.	Id.	Sutri	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	1	—
Id.	Id.	Bellombra	B	1	—
Id.	Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Rovigo	Arquà P.	B	1	—
Id.	Id.	Pedia P.	B	1	—
Id.	Id.	Crespino	B	2	—
Id.	Id.	Calto	B	3	—
Id.	Id.	Canda	B	1	—

Segue *Afta epizootica*.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Rovigo	Rovigo	Castelnovo B.	B	1	—
Id.	Id.	Castelgugl.	B	1	—
Id.	Id.	Ceneselli	B	2	—
Id.	Id.	Ficarolo	B	3	—
Id.	Id.	Frassinelle P.	B	1	—
Id.	Id.	Fratta P.	B	1	—
Id.	Id.	Gaiba	B	2	1
Id.	Id.	Gavello	B	1	—
Id.	Id.	Guarda V.	B	1	—
Id.	Id.	Lendinara	B	1	—
Id.	Id.	Massa Sup.	B	4	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Id.	Salara	B	2	—
Id.	Id.	Pontecchio	B	1	—
Id.	Id.	Trecenta	B	1	—
Id.	Id.	Villanova M.	B	1	—
Siena	Montepulciano	Abbadia S. S.	B	3	—
Id.	Id.	Chianciano	B	1	—
Id.	Id.	Montepulciano	B	1	—
Id.	Id.	Pienza	B	1	—
Id.	Id.	Torrita	B	4	—
Id.	Siena	Casole d'Elsa	B	2	—
Id.	Id.	Castelnuovo B.	B	4	—
Id.	Id.	Chiusdino	B	6	—
Id.	Id.	Colle Val d'El.	B	2	—
Id.	Id.	Gaiole C.	B	5	—
Id.	Id.	Montalcino	B	1	—
Id.	Id.	Monteroni	B	3	—
Id.	Id.	Monticiano	B	9	—
Id.	Id.	Radicondoli	B	1	—
Sondrio	Sondrio	Morbegno	B	—	1
Id.	Id.	Ponte V.	B	1	—
Id.	Id.	Sondalo	B	2	—
Id.	Id.	Valdisotto	B	1	—
Spezia	Spezia	Sarzana	B	3	—
Id.	Id.	Spezia	B	2	—
Torino	Ivrea	Agliè	B	1	—
Id.	Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Id.	Issiglio	B	1	—
Id.	Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Id.	Priacco	B	1	—
Id.	Id.	Salassa	B	1	—
Id.	Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Id.	Valperga	B	1	—
Id.	Pinerolo	Bibiana	B	—	1
Id.	Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Id.	Luserna S. G.	B	1	—
Id.	Id.	Meano	B	1	—
Id.	Id.	Perosa A.	B	—	1
Id.	Id.	Pinasca	B	—	1
Id.	Id.	Pinerolo	B	1	—
Id.	Susa	Avigliana	B	2	—
Id.	Id.	Bussoleno	B	2	—
Id.	Id.	Foresto	B	3	—
Id.	Id.	Rivera	B	—	1
Id.	Id.	Susa	B	1	—
Id.	Torino	Alpignano	B	—	1
Id.	Id.	Baldissero T.	B	1	—
Id.	Id.	Balme	B	1	—
Id.	Id.	Barbarino	B	—	1
Id.	Id.	Brusasco	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	9	—
Id.	Id.	Carmagnola	B	1	—
Id.	Id.	Cavagnolo	B	2	—
Id.	Id.	Chieri	B	—	1
Id.	Id.	Ciriè	B	—	1
Torino	Torino	Coassolo T.	B	1	—
Id.	Id.	Corio	B	4	2
Id.	Id.	Foglizzo	B	2	—
Id.	Id.	La Loggia	B	—	1
Id.	Id.	Marcorengo	B	1	—
Id.	Id.	Mezzenile	B	1	—
Id.	Id.	Monastero	B	1	2
Id.	Id.	Mondrone	B	1	—
Id.	Id.	Monteu Po	B	2	—
Id.	Id.	Piazzo	B	1	—
Id.	Id.	Pino T.	B	1	—
Id.	Id.	Pralorino	B	1	—
Id.	Id.	Rocca C.	B	7	2
Id.	Id.	S. Benigno	B	1	—
Id.	Id.	Torino	B	1	—
Id.	Id.	Verrua S.	B	5	—
Id.	Id.	Vinovo	B	1	—
Id.	Id.	Viu	B	1	—
Trento	Bolzano	Nova L.	B	1	—
Id.	Id.	Renon	B	8	—
Id.	Id.	Terlano	B	4	—
Id.	Borgo	Bieno	B	—	1
Id.	Id.	Bosentino	B	—	1
Id.	Id.	Castelnuovo	B	2	—
Id.	Id.	Novaledo	B	1	—
Id.	Id.	Roncegno	B	1	3
Id.	Id.	Ronchi	B	9	—
Id.	Id.	Scurelle	B	—	1
Id.	Id.	Telve	B	3	1
Id.	Id.	Telve Sup.	B	1	—
Id.	Id.	Torcegno	B	1	—
Id.	Id.	Villagnedo	B	—	1
Id.	Bressanone	S. Andrea	B	—	4
Id.	Id.	Brennero	B	4	—
Id.	Id.	Bressanone	B	3	—
Id.	Id.	Ceves	B	1	—
Id.	Id.	Mareta	B	5	3
Id.	Id.	Millan S.	B	—	2
Id.	Id.	Mules	B	1	—
Id.	Id.	Naz	B	4	8
Id.	Id.	Racines	B	1	1
Id.	Id.	Novacella	B	2	—
Id.	Id.	Ridanna	B	3	—
Id.	Id.	Rio P.	B	1	—
Id.	Id.	Stilves	B	—	1
Id.	Id.	Telves	B	4	—
Id.	Id.	Valgiovo	B	2	—
Id.	Id.	Vipiteno	B	1	—
Id.	Cavalese	Bronzolo	B	1	—
Id.	Id.	Castello	B	3	15
Id.	Id.	Cavalese	B	7	4
Id.	Id.	Cortaccia	B	12	4
Id.	Id.	Faogna	B	—	1
Id.	Id.	Panchià	B	2	8
Id.	Id.	Predazzo	B	—	3
Id.	Id.	Rover C.	B	—	1
Id.	Id.	Stramentizzo	B	3	—
Id.	Cles	Bozzana	B	1	—
Id.	Id.	Campodenno	B	1	2
Id.	Id.	Celentino	B	1	—
Id.	Id.	Cles	B	11	1
Id.	Id.	Cloz	B	11	—
Id.	Id.	Deggiano	B	—	1
Id.	Id.	Denno	B	2	—
Id.	Id.	Malosco	B	16	—
Id.	Id.	Romallo	B	7	—

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Cles	Segno	B	19	4
Id.	Id.	Tuenno	B	6	17
Id.	Id.	Vasio	B	2	—
Id.	Merano	Castelbello	B	1	1
Id.	Id.	Cengles	B	4	—
Id.	Id.	Clusio	B	5	2
Id.	Id.	Coldrano	B	4	—
Id.	Id.	Corzes	B	10	1
Id.	Id.	Cavelano	B	3	1
Id.	Id.	Lagundo	B	2	2
Id.	Id.	Lasa	B	20	—
Id.	Id.	Marlengo	B	1	—
Id.	Id.	Merano	B	3	—
Id.	Id.	Naturno	B	7	—
Id.	Id.	Oris	B	9	—
Id.	Id.	Plaus	B	3	—
Id.	Id.	Rifiano	B	—	1
Id.	Id.	Silandro	B	2	1
Id.	Id.	Slingia	B	4	—
Id.	Id.	Tanas	B	1	—
Id.	Id.	Vallelunga	B	8	—
Id.	Id.	Vezzano	B	4	1
Id	Riva	Arco	B	2	3
Id.	Id.	Nago Torbole	B	2	3
Id.	Id.	Oltresarca	B	15	—
Id.	Id.	Prè	B	2	—
Id.	Id.	Pregasina	B	—	4
Id.	Id.	Riva	B	—	7
Id.	Id.	Romarzolo	B	11	1
Id.	Id.	Tenno	B	—	4
Id.	Rovereto	Ala	B	7	—
Id.	Id.	Brentonico	B	4	1
Id.	Id.	Chizzola	B	2	1
Id.	Id.	Cimone	B	2	—
Id.	Id.	Folgaria	B	18	—
Id.	Id.	Garniga	B	8	—
Id.	Id.	Lenzina	B	1	—
Id.	Id.	Lizzana	B	2	1
Id.	Id.	Manzano	B	2	—
Id.	Id.	Mori	B	1	4
Id.	Id.	Rovereto	B	1	—
Id.	Id.	S. Margherita	B	1	—
Id.	Id.	Serravalle	B	2	1
Id.	Id.	Valle S. Felice	B	2	—
Id.	Tione	Bleggio I.	B	4	—
Id.	Id.	Bleggio S.	B	17	5
Id.	Id.	Bolbeno	B	1	1
Id	Id.	Campo	B	8	—
Id.	Id.	Cimego	B	—	1
Id.	Id.	Comano	B	2	1
Id.	Id.	Dorsino	B	2	—
Id.	Id.	Fiamè	B	9	7
Id.	Id.	Giustino	B	—	5
Id.	Id.	Lardaro	B	1	4
Id.	Id.	Lundo	B	4	1
Id.	Id.	Premione	B	—	1
Id.	Id.	S. Lorenzo	B	4	—
Id.	Id.	Villa R.	B	—	1
Id.	Trento	Cadine	B	1	—
Id.	Id.	Calavino	B	2	—
Id.	Id	Cavedago	B	6	3
Id.	Id.	Cognola	B	1	—
Id.	Id.	Faedo	B	2	—
Id.	Id.	Fai	B	1	—
Id.	Id.	Giovo	B	1	—
Id.	Id.	Lasino	B	20	4

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Trento	Lavis	B	2	—
Id.	Id.	Madrano	B	3	—
Id.	Id.	Meano	B	6	2
Id.	Id.	Mezzocorona	B	1	1
Id.	Id.	Pergine	B	1	—
Id.	Id.	S. Michele	B	1	1
Id.	Id.	Spormaggiore	B	10	2
Id.	Id.	Viarago	B	2	—
Id.	Id.	Vigolo V.	B	6	—
Id.	Id.	Cavedine	B	11	2
Id.	Id.	Civezzano	B	2	1
Treviso	Treviso	Altivole	B	3	1
Id.	Id.	Asolo	B	—	1
Id.	Id.	Caerano	B	1	—
Id.	Id.	Casier	B	—	1
Id.	Id.	Castelfr. Ven.	B	2	1
Id.	Id.	Chiarano	B	1	—
Id.	Id.	Follina	B	1	—
Id.	Id.	Maser	B	—	3
Id.	Id.	Mogliano V.	B	—	1
Id.	Id.	Montebelluna	B	1	—
Id.	Id.	Morgano	B	1	—
Id.	Id.	Moriago	B	2	—
Id.	Id.	Motta di L.	B	—	1
Id.	Id.	Oderzo	B	—	2
Id.	Id.	Paese	B	1	—
Id.	Id.	Piavon	B	1	—
Id.	Id.	Pieve di S.	B	1	—
Id.	Id.	Ponzano	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro in B.	B	1	1
Id.	Id.	Salgareda	B	—	1
Id.	Id.	Sernaglia	B	1	1
Id.	Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Id.	Valdobbiadene	B	—	1
Id.	Id.	Vedelago	B	2	—
Id.	Id.	Valpago	B	—	1
Trieste	Monfalcone	S. Pelagro	B	2	—
Id.	Postumia	Slavina	B	1	—
Id.	Trieste	Trieste	B	2	5
Id.	Id.	S. Dorlingo V.	B	2	2
Venezia	Chioggia	Chioggia	B	2	—
Id.	Id.	Cavar[illegible]	B	1	—
Id.	Venezia	Fossò	B	1	—
Id.	Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Id.	Meolo	B	—	1
Id.	Id.	Mestre	B	1	—
Id.	Id.	Musile	B	1	1
Id.	Id.	S. Maria di S.	B	—	1
Id.	Id.	S. Stino di L.	B	1	—
Id.	Id.	Scorzè	B	1	—
Id.	Id.	Torre di Mosto	B	1	—
Id.	Id.	Zelarino	B	—	1
Verona	Verona	Angiari	B	1	1
Id.	Id.	Arcole	B	2	2
Id.	Id.	Belfiore	B	1	1
Id.	Id.	Brentino	B	1	—
Id.	Id.	Buttapietra	B	2	—
Id.	Id.	Cologna V.	B	1	—
Id.	Id.	Erbè	B	1	—
Id.	Id.	Gazzo V.	B	1	—
Id.	Id.	Illasi	B	4	2
Id.	Id.	Isola Scala	B	2	—
Id.	Id.	Marcellise	B	2	—
Id.	Id.	Mizzole	B	—	1
Id.	Id.	Monteforte	B	1	1
Id.	Id.	Noazzale	B	3	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica			
Verona	Verona	Oppeano	B	2	—
Id.	Id.	Peschiera	B	—	1
Id.	Id.	Ronco	B	1	1
Id.	Id.	Salizzole	B	1	1
Id.	Id.	S. Ambrogio	B	2	—
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	3	—
Id.	Id.	S. Giovanni L.	B	1	1
Id.	Id.	S. Martino	B	1	1
Id.	Id.	S. Pietro I.	B	3	—
Id.	Id.	Selva di Pro.	B	1	1
Id.	Id.	Sommacamp.	B	1	—
Id.	Id.	Sorgà	B	—	1
Id.	Id.	Terrazzo	B	2	—
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	2	—
Id.	Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Id.	Veronella	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	1	1
Id.	Id.	Zevio	B	5	1
Id.	Id.	Zimella	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Agugliaro	B	2	1
Id.	Id.	Arcugnano	B	1	—
Id.	Id.	Arsiero	B	1	—
Id.	Id.	Arzignano	B	8	—
Id.	Id.	Barbarano	B	1	—
Id.	Id.	Breganze	B	—	1
Id.	Id.	Bressanvido	B	2	1
Id.	Id.	Caldogno	B	1	2
Id.	Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Id.	Castelgomb.	B	—	1
Id.	Id.	Cartigliano	B	1	—
Id.	Id.	Chiampo	B	1	1
Id.	Id.	Cornedo	B	2	—
Id.	Id.	Costabissara	B	2	—
Id.	Id.	Creazzo	B	1	—
Id.	Id.	Gambellara	B	2	1
Id.	Id.	Grancona	B	—	3
Id.	Id.	Isola V.	B	3	—
Id.	Id.	Lonigo	B	2	—
Id.	Id.	Magrè	B	1	—
Id.	Id.	Marano V.	B	3	—
Id.	Id.	Molvena	B	—	1
Id.	Id.	Montebello	B	2	—
Id.	Id.	Montecchio M.	B	1	—
Id.	Id.	Montegalda	B	2	1
Id.	Id.	Montegaldella	B	1	—
Id.	Id.	Monteviale	B	1	—
Id.	Id.	Mossano	B	5	—
Id.	Id.	Mussolente	B	1	—
Id.	Id.	Novale	B	1	—
Id.	Id.	Noventa V.	B	5	—
Id.	Id.	Recoaro	B	6	—
Id.	Id.	Rotzo	B	16	—
Id.	Id.	Selvio	B	1	—
Id.	Id.	S. Germano	B	1	—
Id.	Id.	Tezze	B	5	—
Id.	Id.	Torri di Q.	B	2	—
Id.	Id.	Valdagno	B	—	1
Id.	Id.	Vicenza	B	3	3
Id.	Id.	Villaga	B	1	—
Friuli (a)	Gorizia	Gorizia	B	—	1
Id.	Id.	Lucinico	B	3	—
Id.	Id.	Ronzina	B	1	1
Id.	Id.	Salcano	B	—	3
Id.	Id.	Tolmino	B	2	2
Id.	Id.	Volzana	B	12	4
Id.	Gradisca	Rodda	B	—	1
Id.	Pordenone	Brugnera	B	1	—
Id.	Id.	Fontanafredda	B	1	—
Id.	Id.	Pasiano	B	5	—
Id.	Id.	Prata	B	1	—
Id.	Id.	Roveredo	B	6	—
Id.	Id.	Zoppola	B	2	—
Id.	Udine	Bertiolo	B	1	—
Id.	Id.	Pocenia	B	2	—
Id.	Id.	Teor	B	1	1
				2238	682
		Malattie infettive dei suini			
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	3	—
Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	S	1	—
Id.	Id.	Monturano	S	2	—
Id.	Id.	Sant'Elpidio	S	2	—
Avellino	Avellino	Roccabascer.	S	—	1
Bari	Bari	Castellana	S	—	1
Benevento	S. Bart. in G.	S. Bart. in G.	S	4	—
Catania	Nicosia	Troina	S	3	—
Cosenza	Cosenza	Cosenza	S	—	1
Id.	Id.	Rota G.	S	—	1
Cremona	Cremona	Ca de' Stefani	S	1	—
Cuneo	Alba	Bra	S	1	—
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	S	—	2
Id.	Id.	Figline V. A.	S	—	1
Id.	Pistoia	Pistoia	S	1	—
Id.	S. Miniato	Certaldo	S	1	—
Forlì	Rimini	Rimini	S	3	1
Friuli	Pordenone	Maniago	S	1	—
Lucca	Castel di G.	Molazzana	S	1	—
Mantova	Mantova	Gazoldo	S	—	1
Massa Carrara	Massa	Aulla	S	1	—
Id.	Id.	Podenzana	S	—	13
Messina	Castroreale	Tripi	S	1	—
Modena	Modena	Modena	S	3	2
Pavia	Mortara	Zerbolò	S	—	1
Perugia	Perugia	Umbertide	S	5	—
Id.	Spoleto	Spoleto	S	—	2
Pesaro Urbino	Urbino	Urbino	S	—	1
Pisa	Pisa	Collesalvetti	S	1	—
Pola	Parenzo	Grisignana	S	2	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	2	—
Reggio Em.	Guastalla	Luzzara	S	—	1
Id.	Reggio Em.	Castel Sotto	S	—	2
Id.	Id.	Quattro Castell	S	—	1
Roma	Viterbo	Soriano	S	1	—
Siena	Montepulciano	Castig. d'Orcia	S	1	—
Id.	Siena	Casole d'Elsa	S	11	1
Id.	Id.	Castellina C.	S	2	—
Id.	Id.	Colle Val d'El.	S	3	—
Id.	Id.	Rapolano	S	—	1
Teramo	Teramo	Silvi	S	1	—
Verona	Verona	Verona	S	1	—
				59	34
		Morva.			
Alessandria	Alessandria	Frugarolo	E	—	1
Belluno	Belluno	Belluno	E	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	1
Piacenza	Piacenza	Podenzano	E	—	1
				—	4

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico.				
Avellino	Ariano	Mirabella	E	1	—
Id.	Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	Atripalda	E	1	—
Id.	Id.	Montoro I.	E	1	—
Id.	Id.	Moschiano	E	1	—
Id.	Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Id.	Roccabascer.	E	1	—
Id.	Id.	Sorbo	E	1	—
Id.	Id.	Summonte	E	1	—
Id.	Id.	Torre le Noc.	E	1	—
Bari	Altamura	Grumo	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	2	—
Id.	Id.	Giovinazzo	E	1	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Benevento	Benevento	Benevento	E	6	2
Caltanissetta	Piazza A.	Barrafranca	E	1	—
Id.	Terranova	Niscemi	E	1	—
Id.	Id.	Terranova	E	1	—
Caserta	Caserta	Marcianise	E	1	—
Foggia	Foggia	Foggia	E	1	—
Id.	S. Severo	S. Severo	B	1	—
Massa Carrara	Massa	Aulla	E	1	—
Id.	Id.	Carrara	E	2	—
Id.	Id.	Podenzana	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	3	—
Id.	Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Castel di S.	Boscotrecase	E	3	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	3	1
Id.	Id.	Torre Annunz.	E	1	—
Id.	Napoli	Napoli	E	7	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	18	—
Salerno	Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	—	1
Id.	Id.	S. Egidio M. A.	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	—	1
Id.	Id.	Sarno	E	2	—
Spezia	Spezia	Folle	E	—	2
Id.	Id.	Spezia	E	5	—
Id.	Id.	Vezzano	E	1	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	2	—
Id.	Trapani	Marsala	E	1	—
Id.	Mazara	Salemi	E	1	—
				83	7
	Rabbia				
Ancona	Ancona	Ancona	Cn.	—	8
Id.	Id.	Fabriano	Cn.	1	—
Id.	Id.	Montecarotto	Cn.	1	—
Id.	Id.	Montemarciano	Cn.	1	—
Campobasso	Isernia	Campochiaro	Cn.	4	—
Caserta	Caserta	Pignataro M	Cn.	—	1
Catania	Caltagirone	Mineo	E	2	—
Id.	Nicosia	Catenanuova	Cn.	1	—
Firenze	Firenze	Rufina	Cn	—	1
Id.	S. Miniato	Castel di Sotto	Cn.	—	1
Foggia	Foggia	Ortanova	Cn	1	—
Modena	Modena	Concordia	Cn	—	1
Id.	Id.	Marano	Cn.	—	1
Id.	Id.	Modena	Cn.	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn.	—	1
Parma	Borgo S. D.	Noceto	Cn.	1	—
Id.	Parma	Parma	Cn.	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Rogna*				
Ravenna	Ravenna	Ravenna	Cn.	—	4
Siena	Siena	Castellina C.	Cn.	—	1
Id.	Id.	Siena	Cn.	—	1
Venezia	Venezia	S. Stino	Cn.	—	1
Verona	Verona	Verona	Cn.	—	2
				12	25
	Rogna				
Aquila	Avezzano	Collarmele	O	3	—
Id.	Aquila	Casteldieri	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	O	1	—
Campobasso	Isernia	S. Vincenzo V.	O	1	—
Foggia	Foggia	Biccari	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	—	1
Perugia	Foligno	Foligno	O	3	—
Roma	Frosinone	Vico	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	1	—
Id.	Viterbo	Civitacastell.	O	1	—
Trapani	Trapani	Marsala	E	1	—
				14	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Foggia	Bovino	S. Agata di P.	O	3	—
Roma	Rieti	Poggio M.	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
				5	—
	Colera del polli.				
Campobasso	Isernia	Boiano	P	—	8
Foggia	Bovino	Ascoli S.	P	1	—
Id.	S. Severo	S. Nicandro	P	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	P	1	—
Modena	Modena	Modena	P	1	—
Salerno	Campagna	S. Angelo F.	P	2	—
Taranto	Taranto	Laterza	P	4	—
				10	8
	Vaiuolo ovino.				
Aquila	Avezzano	Aielli	O	2	—
Id.	Id.	Capistrello	O	1	—
Id.	Id.	Collarmele	O	4	2
Id.	Id.	Magliano	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Castelfocogn.	O	2	—
Id.	Id.	Subbiano	O	2	—
Avellino	Avellino	Chiusano	O	2	—
Id.	Id.	Prata	O	1	—
Bari	Barletta	Andria	O	1	—
Id.	Id.	Canosa	O	1	—
Id.	Id.	Minervino	O	3	1
Id.	Id.	Ruvo	O	1	—
Foggia	Foggia	Volturino	O	—	1
Grosseto	Grosseto	Manciano	O	2	—
Id.	Id.	Orbetello	O	26	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Vaiuolo ovino.*				
Lecce	Brindisi	Latiano	O	3	—
Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Roma	Affile	O	1	—
Id.	Id.	Arcinazzo	O	1	—
Id.	Id.	Bellegra	O	1	—
Id.	Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Id.	Roiate	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	Trevignano	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Segni	O	1	—
Id.	Id.	Velletri	O	1	—
Id.	Viterbo	Bassano	O	1	—
Id.	Id.	Capranica	O	1	—
Salerno	Campagna	Capaccio	O	1	2
Id.	Sala Consilina	Caggiano	O	3	—
Id.	Id.	Montesano	O	2	—
Id.	Id.	Polla	O	—	4
Id.	Id.	S. Rufo	O	1	—
Id.	Id.	Sala Consilina	O	3	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	O	1	—
Id.	Siena	Montalcino	O	1	—
Lecce	Taranto	Castellaneta	O	3	—
Id.	Id.	Faggiano	O	2	—
Id.	Id.	Laterza	O	2	—
Id.	Id.	Palagianello	O	1	—
Id.	Id.	Sava	O	1	—
				88	10
	Aborto epizootico.				
Modena	Modena	Fiorano	B	2	—
Vicenza	Vicenza	Monteviale	B	—	1
				2	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	10	16	17
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	45	952	2920
Malattie infettive dei suini	28	42	93
Morva	4	4	4
Farcino criptococcico	12	43	90
Rabbia	13	16	37
Rogna	8	11	15
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	2	4	5
Colera dei polli	5	7	18
Vaiuolo ovino	11	44	98
Aborto epizootico	2	2	3

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Scambio di ratifiche di atti internazionali.

Addì 29 gennaio 1925 ha avuto luogo a Roma lo scambio delle ratifiche del Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario fra la Svizzera e l'Italia, firmato in Roma il 20 settembre 1924 ed approvato con R. decreto 15 gennaio 1925, n. 23 (*Gazzetta Ufficiale del Regno* 24 gennaio 1925, n. 19).

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª pubblicazione).

Titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato e poi affidato alla direzione generale del Debito pubblico — stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 29 gennaio 1925.

51ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

60	161	480	506	577
603	655	678	738	763
979	995	1067	1256	1315
1420	1558	1651	1680	1867
1881	1896	1915	2000	2174
2250	2308	2349	2432	2446
2566	2654	2683	2811	2990

La decorrenza delle annualità sulle azioni estratte, cessa dal 1° gennaio 1925 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna, verrà effettuato dal 1° luglio successivo, dalle sezioni di Regia tesoreria provinciale del Regno e dalle Regie tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio, contro presentazione delle azioni stesse, munite delle cedole annuali non maturate al pagamento, a cominciare da quella scadente il 1° gennaio 1926.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di azioni prescritte, l'esibitore dovrà presentare i titoli, con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 2 a questa Direzione generale direttamente per la provincia di Roma e per il tramite delle delegazioni del Tesoro per le altre Provincie e per le Colonie.

59ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 301 obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

210	212	276	294	529
551	563	605	867	1073
1079	1151	1158	1165	1170
1178	1240	1303	1339	1506
1509	1515	1541	1654	1715
1776	1785	1819	2373	2420
2538	2556	2657	2784	2858
3022	3096	3098	3102	3178
3232	3250	3276	3352	3384
3398	3510	3576	3509	3768
3898	3913	3922	3927	4037
4066	4314	4315	4384	4402

4648	4687	4746	4787	4925
4980	5332	5378	5413	5750
5874	5936	5944	6117	6119
6179	6303	6322	6349	6400
6442	6444	6472	6485	6644
6704	6742	7067	7080	7257
7259	7328	7582	7645	7678
7722	7731	7732	7757	7901
8031	8077	8147	8439	8557
8578	8644	8739	9116	9129
9149	9246	9276	9427	9429
9455	9548	9591	9640	9725
9754	9769	9776	10002	10009
10019	10066	10092	10118	10200
10394	10418	10431	10508	10655
10679	10708	10722	10855	10963
10988	10993	11065	11114	11162
11339	11347	11397	11415	11510
11629	11657	11691	11819	12212
12246	12286	12409	12469	12492
12515	12567	12580	12618	12702
12851	12884	12918	12951	12956
12987	12993	13068	13170	13271
13310	13311	13376	13454	13483
13863	13927	13990	14021	14062
14190	14313	14434	14454	14490
14545	14626	14647	14686	14816
14860	15074	15107	15322	15521
15523	15607	15712	15856	15913
15992	16070	16227	16332	16351
16384	16398	16436	16504	16691
16712	16776	16783	16880	16894
16959	16986	17170	17251	17344
17403	17472	17492	17553	17652
17708	17861	17950	17975	18003
18010	18028	18086	18219	18282
18309	18312	18472	18706	18745
18822	19128	19155	19242	19390
19483	19508	19604	19706	19763
19791	19795	19876	19923	20097
20160	20626	20726	20747	20760
20855	20968	21071	21114	21265
21317	21390	21468	21550	21789
21927	21943	21973	22133	22216
22271	22290	22334	22342	22432
22548	22634	23022	23028	23086
23222	23256	23386	23716	23731
23736	23748	23760	23918	23956
23993	—	—	—	—

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto giugno 1925 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° luglio successivo come segue:

nel Regno e nelle Colonie: dalle sezioni di Regia tesoreria provinciale del Regno e dalle Regie tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio contro presentazione delle obbligazioni estratte munite delle cedole semestrali non maturate al pagamento, a cominciare da quella scadente il 1° gennaio 1926

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di obbligazioni prescritte, l'esibitore dovrà presentare i titoli, con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 2 a questa Direzione generale direttamente per la provincia di Roma e per il tramite delle delegazioni del Tesoro per le altre Provincie e per le Colonie;

all'estero: sotto l'osservanza delle formalità stabilite pel pagamento dei titoli di Debito pubblico italiano, direttamente dalla Banca Fratelli de Rothschild in Parigi.

29ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 329 azioni comuni «infruttifere» pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole Mortara, autorizzati colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

N. 19 titoli unitari di una azione ciascuno.

5739	5777	5790	5836	5864
5997	6033	6103	6282	6318
6339	6371	6445	6535	6563
6621	6771	6777	6790	—

N. 31 titoli decupli di 10 azioni ciascuno.

Dal n.	7382	al n.	7391	Dal n.	7922	al n.	7931
»	8592	»	8511	»	9002	»	9011
»	9142	»	9151	»	9492	»	9501
»	9612	»	9621	»	10102	»	10111
»	11222	»	11231	»	12312	»	12321
»	12592	»	12601	»	13702	»	13711
»	13752	»	13761	»	14442	»	14451
»	14862	»	14871	»	16482	»	16491
»	16682	»	16691	»	18012	»	18021
»	20472	»	20481	»	20682	»	20691
»	22212	»	22221	»	22382	»	22391
»	22432	»	22441	»	22722	»	22731
»	24552	»	24561	»	25222	»	25231
»	25622	»	25631	»	26532	»	26541
»	27162	»	27171	»	27312	»	27321
»	27402	»	27411		—		—

Le azioni sopra descritte sono rimborsabili dal 1° luglio 1925 pel loro capitale nominale di L. 500 le unitarie e L. 5000 le decuple, con deduzione della tassa di negoziazione, dalle sezioni di Regia tesoreria provinciale del Regno e dalle Regie tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio contro presentazione delle azioni che risultano sorteggiate.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di azioni prescritte, l'esibitore dovrà presentare i titoli, con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 2 a questa Direzione generale direttamente per la provincia di Roma e per il tramite delle delegazioni del Tesoro per le altre Provincie e per le Colonie.

Roma, addì 29 gennaio 1925.

Il direttore capo divisione: BORGIA.

Il direttore generale: CIRILLO.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata, salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 26

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 3 febbraio 1925

	Media		Media
Parigi	130 23	Belgio	124 26
Londra	115 346	Olanda	9 68
Svizzera	464 75	Pesos oro	22 02
Spagna	344 75	Pesos carta	9 69
Berlino (marco oro)	5 735	New-York	24 092
Vienna	0 0337	Oro	464 86
Praga	71 40	Belgrado	39 —
Romania	12 15	Budapest	0 0332
Dollaro canadese	24 07		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	81 61
	3.50 % » (1902)	75 —
	3.00 % lordo	53 —
	5.00 % netto	97 84
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	80 80

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per titoli a due posti di consigliere statistici nel ruolo del Ministero e delle Intendenze di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1294, con il quale è stata data facoltà di assumere nel ruolo unico del Ministero e delle Intendenze di finanza due consiglieri con la qualifica di statistici:

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1924, che ha indetto, per il conferimento dei due posti suindicati, un concorso per titoli, disciplinandone le norme,

Vista la relazione in data 2 gennaio 1925 della Commissione nominata per procedere all'esame dei titoli dei concorrenti, e per stabilire la graduatoria dei vincitori e l'esito degli scrutini;

Decreta:

E' approvata la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli a due posti di consigliere nel ruolo del Ministero e delle Intendenze di finanza, con la qualifica di statistici.

Spinedi dott. Francesco e Pellegrini dott Andrea, nei quali la Commissione ha riscontrato prevalenti titoli di merito in confronto degli altri concorrenti, sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, ed ammessi a sostenere il periodo di prova prescritto per la nomina all'impiego dall'art. 10 del decreto Ministeriale 29 agosto 1924 suindicato.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 gennaio 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Modificazioni alle modalità di esami, riguardanti il concorso per 25 posti di disegnatore aggiunto per le Direzioni delle costruzioni navali della Regia marina.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 6 ottobre 1924, n. 989, e l'annesso programma di esami per il concorso a 25 posti di disegnatore aggiunto per le Direzioni delle costruzioni navali;

Ritenuta la necessità di modificare le modalità degli esami per quanto riguarda la prova di lingue estere;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 6 del decreto Ministeriale in data 6 ottobre 1924 sopra citato, è aggiunto il seguente comma:

« Alla Commissione sarà aggregato per le sole prove di lingue estere un professore di scuola media di secondo grado o di istituto nautico o di istituto professionale di terzo grado con diritto a voto ».

Art 2.

Il programma di esame annesso al decreto Ministeriale in data 6 ottobre 1924 è modificato come segue per quanto riguarda le lingue estere (Materia n. 2):

« Obbligatoria la traduzione in italiano dal francese o dall'inglese o dal tedesco, a scelta del candidato ».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 dicembre 1924.

Il Ministro: REVEL.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco degli ammessi agli esami orali nel concorso per alunno d'ordine.

Alpi Francesco
Arioni Roberto
Arrigo Umberto
Bartolomei Raffaele
Briccetti Virgilio
Campolo Francesco
D'Amico Pennisi Carlo
Di Grazia Nicola
Fabrocini Bernardino
Fano Vito
Fiori Emanuele
Flecchia Ugo.
Garolla Mario
Grella Stefano
Guasoni Uberto
Guerisoli Francesco
Locatelli Giulio
Nasini Italo
Passalacqua Antonio Rugiero
Peluso Ignazio
Riccardi Enrico
Sacchi Giuseppe
Soresi Antonino
Sparano Pietro
Trezza Renato
Vomero Rocco

Con successivo avviso verrà comunicato il giorno nel quale avranno luogo gli esami orali.

Roma, 30 gennaio 1925.

La Commissione: GORRINI — CRIVELLARI — VIOLA.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.